

Mon Clocher

N. 10 - Dicembre 2012 - Anno III - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CB-NO/AOSTA

Paroisse de **Saint-Sulpice**


ARVIÈR
Vallée d'Aoste

Mon Clocher Arvier

Direttore Responsabile:

Isabelle Godecharles

*Direzione, Redazione
e amministrazione:*

Parrocchia di Arvier
e Biblioteca comunale

Autorizzazione
numero 1 del 2010

Spedizione in a.p.

D.L. 353/2003

convertito in legge

27/02/2004 n. 46

art.1 comma 2 DCB Aosta

Tipografia MARCOZ

Morgex (AO)

Comitato di redazione:

Barbara Luboz

Elide Sage

Josianne Godioz

Cristina Mano

Michel Millierey

Nicoletta Jorrioz

don Quinto Vacquin

Foto di copertina:

Andrea Vallet

Arvier, gennaio 2009

Hanno collaborato:

Christian Alleyson

Annie Armand

Fulvio Bovet

Milva Bovet

Alain Clusaz

Lara Domaine

Remo Jorrioz

Jonny Martin

Daniela Millierey

Alice Mondet

Marco Nicoletti

Marzia Perrier

Maurizio Perrier

Pro Loco di Arvier

Anaïs Rollet

Gianni Spinardi

Gaël Truc

Andrea Vallet

Nicole Vallet

Lorenzo Vinante

Scuola d'infanzia
e primaria di Arvier



L'anno della fede

Perché l'anno della fede ?

L'Anno intende sostenere la fede di tanti credenti che nella fatica quotidiana non cessano di affidare la propria esistenza al Signore. Si inserisce in un contesto segnato da una crisi generalizzata che investe anche la fede. I nostri contemporanei sono sottoposti alle scorribande di un secolarismo che, in nome dell'autonomia individuale, richiede l'indipendenza da ogni autorità rivelata e ha come programma "vivere come se Dio non esistesse".

La crisi di fede è espressione di una crisi che tocca tutto l'uomo: per questo l'uomo si trova confuso, solo, in balia di forze che non conosce, e senza una mèta cui indirizzare l'esistenza. Molti contemporanei non perce-

piscono più l'assenza di Dio nella loro vita. L'Anno è un percorso che la comunità cristiana offre a tanti che vivono con la nostalgia di Dio e il desiderio di incontrarlo. I credenti sentano la responsabilità di offrire la compagnia della fede, per farsi prossimo con quanti chiedono ragione del nostro credere.

Gli obiettivi

Li indica il Papa nella lettera apostolica *Porta fidei*: la porta della fede.

"Questo anno suscita in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, in particolare nell'eucaristia, e perché



la testimonianza di vita dei cristiani cresca in credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sull'atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio”.

Che cos'è la fede ?

“Qualcuno sopra di noi ci dovrà pur essere...”. È questo che spesso ascoltiamo nei discorsi di tanta gente che, magari, si professa cristiana. Ma questa è fede? No! Questo, casomai, è solo il primo barlume della fede, quello che può essere definito “religiosità”: un atteggiamento religioso insito nella natura umana che spinge l'uomo ad interrogarsi sull'orizzonte divino della propria esistenza, sperando di trovare in esso il senso della vita, della storia, del mondo.

La fede è la risposta alla domanda più importante che Gesù ha rivolto ai suoi discepoli: “La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?”.

Alla genericità delle risposte ricevute, Gesù insistette coi suoi discepoli: “Ma voi, chi dite che io sia?”. La risposta chiara e decisa di Pietro anche a nome degli altri fu: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. Da quella domanda di Gesù e dalla decisa risposta di Pietro, sarà necessario lasciarsi guidare per un anno, perché quella domanda ne introduce altre che dobbiamo porre con sincerità a noi stessi: Credo in Cristo? Credo nella sua esistenza storica e nella sua risurrezione? Credo che egli sia venuto da Dio per essere Dio insieme a noi? Credo che la sua parola è Parola di Dio che porta con sé la risposta alle domande sul senso della vita? Credo che nulla di più importante poteva capitarmi

che divenire cristiano? E, credendo questo, la mia vita è più sicura? È più equilibrata? È più consapevole del suo senso? Vive meglio il dolore? È una vita che spera? È una speranza che contagia? Se il mio corpo, come di fatto avviene, può invecchiare o perdere un po' di salute, è forse accaduto qualcosa di simile alla mia fede? Ha bisogno di terapia, la mia fede? È ancora così energica da rimandare al mittente tutte le lettere esplosive che mi arrivano dai non pochi nemici della mia fede?

Queste domande che la coscienza ci pone, già illuminata dalla nostra fede, devono diventare occasione di risposta a tutti quelli che, con fatica di credenti o con quanti lontani dalla fede, chiedono a Cristo stesso: “Tu chi sei?”.

In quest'anno ci viene chiesto di prendere con più appassionata considerazione il caso serio della fede.

Eppure ci diciamo cristiani...!

Le contraddizioni non mancano nel cristiano di oggi. Pochi si definiscono atei, affermando con la ragione un rifiuto totale di Dio; eppure quante ambiguità! In mezzo a noi la quasi totalità delle persone afferma di essere cristiana, battezza i propri figli, celebra funerali in chiesa: ma a tutto questo non corrisponde un'autentica vita di fede. La partecipazione alla Messa domenicale non arriva al 10%; la quasi totalità dei ragazzi abbandona la chiesa con la Cresima, non mancano quelli che frequentano chiesa e maghi, fidandosi più dell'oroscopo che del Vangelo. Soprattutto con la vita i cristiani di oggi esprimono le loro contraddizioni: niente scandalizza più, la morale si fa sempre



più soggettiva. Tutto va bene: la convivenza, le separazioni per futili motivi. Non scandalizza fare soldi in ogni modo, evadere le tasse, rinunciare al giorno del Signore. Di tanto in tanto, quando non ci vede nessuno, tracciamo un veloce segno di croce e ripetiamo qualche preghiera imparata da bambini. Siamo tanto devoti di qualche santo: non è questo essere cristiani, come non lo è l'osservare tutti i "precetti della chiesa", se la nostra fede non è provata, pagata, firmata con la vita!

Quale "Credo" per il terzo millennio?

A noi, credenti del Terzo Millennio, a noi che crediamo che "Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre", a noi, a cui il Signore ha dato il dono e il compito di vivere in questa epoca tanto difficile, a noi che viviamo le sfide della scienza e della tecnica, a noi che vogliamo conservare la fede nell'unico Signore nonostante mille altre proposte, a noi che

lottiamo per accogliere Dio nella nostra vita mentre le cose del mondo ci attraggono con la loro bellezza, a noi che vogliamo amare il Signore anche quando non riusciamo ad essere coerenti, a noi che crediamo alla speranza anche se a volte l'angoscia sembra sopraffarci, a noi che conserviamo la fiducia anche quando la vita ci pesa, a noi che vogliamo conservare la fede anche se sappiamo che ogni giorno abbiamo bisogno del perdono di Dio: a noi è affidato un compito grande: dire il nostro "Credo", esprimere la nostra fede non solo e non tanto con le parole, ma soprattutto con le scelte della vita, per offrire una speranza al mondo.

Il futuro è nelle mani dei credenti, il Vangelo "buona notizia" è nelle loro mani. Non siamo lasciati soli a professare il nostro "credo": Dio stesso, oggi come sempre coopera al bene di quanti confidano in Lui. Il nostro futuro, personale e del mondo intero, grazie a Dio, è aperto a una promessa di bene.

2 novembre

In quest' Anno della Fede siamo invitati ad affrontare più da vicino l'evento più drammatico della nostra esistenza: la morte. È un evento che sconvolge tutto a largo raggio: spezza legami, speranze, progetti e ci mette anche a nudo nei confronti di noi stessi. Ci fa scoprire i nostri limiti di creature, la consapevolezza che l'uomo, pur nella sua grandezza, non può mai essere del tutto padrone della propria vita. Nel mese di novembre siamo andati in cimitero per portare un fiore, per dire una preghiera.

Ecco una riflessione di un grande comunicatore, don Tonino Lasconi, sul significato di visitare il cimitero.

«È bello visitare i cimiteri. Chi dice il contrario e li immagina come luoghi tristi significa che non ci va mai. Nemmeno il 2 novembre. È bello per coloro che dicono: "Mah! Mi sa che dopo questa vita non c'è più niente". Per loro è bello perché i cimiteri fanno pensare. Infatti che cosa si va a fare nei cimiteri? Si va a portare dei fiori, il segno della vita che dopo l'inverno

torna bella. Si va ad accendere luci, il segno della gioia che torna quando finisce il buio. I fiori e la luce aprono il cuore, danno allegria, serenità, sicurezza. Ora perché coloro che dicono che dopo la morte non c'è più niente, portano nei cimiteri fiori e luci? Perché, quando ricordano i nonni, i genitori, gli amici, i figli morti, sotto sotto, non riescono a convincersi che di loro non c'è più niente. Come fai a credere che dei tuoi nonni, genitori, amici, figli... svamp, niente, tutto sparito. Non è possibile! Per che cosa sarebbero vissuti? Per che cosa avrebbero faticato, pianto, riso, voluto bene? Non è possibile! Sì, lo so, non è facile credere che la vita continui dopo la morte; però è molto più difficile rassegnarsi che con la morte tutto finisca. Per coloro che credono a Gesù che ha detto che dopo la morte si torna vivi come Lui, visitare i cimiteri è ancora più bello! Perché quelle tombe piene di luci e di fiori, danno coraggio. Esse dicono: non abbiate paura di niente, nemmeno della morte, che è come

l'inverno. Crede di far scomparire tutto: prati, piante, fiori... Invece, dopo qualche mese, tutto torna a riempirsi di prati, piante e fiori e frutti: e tutto è più bello di prima. La morte è una spaccona, come la notte: crede di cancellare tutto; invece basta accendere un fiammifero... Poi quando arriva il sole... I cimiteri sono importanti: ricordano che la vita è come le piante che li abbelliscono e li segnalano: sempreverdi. I cimiteri sono importanti: anche se coloro che credono a Gesù sanno che i loro morti in realtà non stanno là dentro. Ma in paradiso, cioè in Dio, cioè dappertutto perché Dio sta dappertutto. Soprattutto accanto a noi, per accompagnarci e incoraggiarci.

Quando la vita si fa scura e sembra che l'inverno e la notte stiano per vincere, i nostri morti ci dicono: coraggio, tra poco rinascono i fiori e torna la luce. Perché noi siamo come i cipressi: sempreverdi».

don Tonino Lasconi

Noël 2012 : soyons sans crainte !

“Sois sans crainte, Marie...”.

Luc 1/10

“Soyez sans crainte, bergers de Béthléem...”.

Luc 2/10

“Joseph, fils de David, ne crains pas...”.

Mt. 1/20

Nous voici, encore une fois, sur la route qui nous mène à Béthléem, pour rencontrer le Dieu de notre foi que l'Esprit Saint a semé en Marie et dans l'histoire des hommes. Cette nouvelle approche à un Dieu si petit et si pauvre, ne peut se réaliser dans la crainte



qui est le contraire de la foi. C'est la crainte, en effet, plus que l'athéisme, qui nous empêche de croire. Mais Marie, Joseph et les bergers avaient compris cela et n'ont pas eu peur d'un Dieu-Homme qui a choisi la pauvreté pour faire éclore la richesse de son amour, dans la faiblesse, la souffrance et la mort, pour nous en montrer la mesure : une mesure sans mesure.

Soyons donc nous aussi sans crainte en ce nouveau Noël !

N'ayons pas peur d'enlever quelques pierres des murs qui parfois nous séparent de Dieu, de ceux qui nous ont fait du bien, de ceux auxquels nous avons promis un amour sans réserves et définitif, de ceux qui font part de notre voisinage et aussi de ceux qui nous ont fait des torts mais que nous ne pouvons pas exclure de notre pardon.

De cette année si cruelle qui va s'écouler, nous rappelons les cruautés commises en Syrie, au Kénia, au Sudan ; le meurtre de nombreuses femmes en Italie par la main de compagnons ou d'époux; le désastre provoqué par le séisme en Emilia-Romagna.

Mais dans ce désarroi nous éclaire encore

une fois la lumière qui illumine chaque année la nuit de Noël, Jésus l'Enfant de Béthléem, le pont solide qui relie Dieu à l'homme, l'amour infini à une humanité féroce, sa miséricorde à notre misère, le temps présent à l'éternité.

N'ayons donc pas peur de construire nous aussi des ponts, de faciliter les rencontres, les réconciliations, les gestes de paix et les dialogues et soyons nous-mêmes des ponts vers les misérables, vers les enfants, vers les ennemis, vers ceux qui croient et vivent autrement.

Et surtout vous les jeunes, ne vous arrêtez pas dans le présent. Sortez sans crainte de votre coquille et jetez vous aussi un pont vers une famille à vous, vers un futur pour notre communauté.

Dans cet espoir, je souhaite aux nouveaux-nés en 2012, à leurs familles, aux personnes âgées, aux malades et à tous ceux qui malades souffrent un brin de Bonheur et le sourire de Dieu qui se fait Enfant lui aussi pour partager nos joies et nos peines, dans un joyeux Noël et une bonne nouvelle année.

(Extrait d'un

Bulletin paroissial de Gignod)



Dai registri parrocchiali

Battesimi



Feder Axel
di Christian e di Godioz Christiane,
battezzato il 30 settembre.
Padrini: Lucchin Franco e Uva Paola.



Papa Lorenzo
di Enrico e di Socquier Maria Concetta.
Padrini: Russo Fabrizio e Papa Laura.



Béthaz Charlotte
di Joël e di Rosso Federica.
Padrini: Béthaz André e Olmi Danielle.

BENVENUTI NELLA FAMIGLIA DI DIO

Signore, ti prego per mio figlio.

*È nato nuovo come una pagina tutta bianca:
nessuno vi scarabocchi sopra, non i compagni, non la scuola, non la televisione...*

È nato col viso pieno d'anima: nessuno gli rubì il sorriso.

È nato originale, unico, irripetibile.

Conservi sempre la sua mente per pensare, il suo cuore per amare.

È nato aperto a Te: nessuno gli sbarri la strada, nessuno gli rubì la bussola.

È nato prezioso, perché più figlio tuo che mio.

Custodiscilo, Signore e amalo come sai amare Tu, Padre mio e Padre suo:

Padre nostro che sei nei cieli e in terra vivi nel cuore nuovo di ogni bimbo che al mondo doni.

Amen.



Matrimoni



Vetticoz Michel con Rollet Christel

sposati il 15 settembre.

Testimoni: Vetticoz Jean Paul e Follien David;
Rollet Anaïs e Millierey Héloïse.

PRIÈRE DES EPOUX

*Seigneur, Tu nous as appelés
à fonder ensemble un foyer,
Donne-nous de nous accepter
tels que nous sommes,
avec nos qualités et nos défauts
Fais que notre foyer soit
brûlant d'amour pour les autres.
Qu'il soit réconfortant pour
tous ceux qui y vivront,
Que notre maison soit ouverte à tous,
riches et pauvres,
qui viendront s'y asseoir et s'y réchauffer.
Apprends-nous à entrer dans ton projet,
à te faire confiance,
à t'offrir nos joies et nos peines,
à accueillir ceux que tu nos confieras
et à les conduire jusqu'à toi,
à te rendre grâce de notre vie ensemble.
Seigneur, Toi qui es l'amour,
bénis notre amour. Amen.*

Auguri ad Elio e Marisa per i loro 40 anni di matrimonio!



Festa Patronale del Verney 2 settembre 2012



Congratulazioni



Complimenti alla Dottorssa Annie Armand per la “Laurea Magistrale in Giurisprudenza”, alla Dottorssa Anaïs Rollet per la “Laurea in Scienze Infermieristiche” e al Dottor Gaël Truc per la “Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo”.



Offerte ricevute per la parrocchia e il bollettino

FINE LUGLIO e AGOSTO 2012

Corale di Valgrisenche, Naudin Giuseppina, Thomain Giulio, Thomain Cristina, Pellissier Aldina, Moltrer Daniela, Pellissier Dino, Tatto Fanny, Gallo Giuseppe, Guidetti Angelo, Riblan François, in memoria Chiono Annamaria, Fam. Fromentin, Gradizzi-Bastianetto, Millieri Marcello, Roux Maurice, in memoria Bertossi Yves, Junod Gemma, Coscritti.

(per un totale di Euro 1.000)

SETTEMBRE 2012

Chevrère Pascasia, Perrier Margherita, Cortese Ruggero, Junin Gemma, Ravet-Mèdane Raymonde, Perron Marcella, N.N., in occasione Matrimonio Vetticoz-Rollet, in memoria Luboz Gino, Gex Nadir, Ravet Giuseppe, Clusaz Roberto, Luboz Lino.

(per un totale di Euro 830)

OTTOBRE 2012

In occasione Battesimo Papa Lorenzo, Pellissier Vera, Alleyson Louis, Luboz Marziale, Rollet Marcello, Dujany Léon, Luboz Gilbert, Glarey Giuseppe, Martin Elvira, in memoria Rosenzi Guido, in memoria Chevrère Alda, Vallet Graziella, in memoria Gerbelle Irma.

(per un totale di Euro 600)

Grazie a tutti gli offerenti!

IL VECCHIO NATALE

*Quando la neve fa, sopra la siepe, un bel merletto e la campana suona,
Natale bussa a tutti gli usci e dona ad ogni bimbo un piccolo presepe...
A tutti il vecchio dalla barba bianca porta qualcosa, qualche bella cosa,
e cammina, cammina, senza posa, e cammina, cammina e non si stanca;
e dopo aver tanto camminato nel giorno bianco e nella notte azzurra,
conta le dodici ore che sussurra la mezzanotte, e dice al mondo: "È nato!"*

M. Moretti





Notizie dal comune

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Regolamenti Comunali

Nella seduta del 30 ottobre il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011, che, sostituendo l'ICI, ha reintrodotta l'imposizione sull'abitazione principale.

Tale regolamento, che ha efficacia retroattiva al 1° gennaio 2012, è stato pubblicato sul sito istituzionale ed è a disposizione, per chi fosse interessato, presso gli uffici comunali, come indicato nella comunicazione che l'Amministrazione ha inviato a tutti i contribuenti. L'Ufficio tributi rimane, comunque, a disposizione per ogni chiarimento necessario.

Nella stessa seduta consiliare è stato modificato anche il Regolamento generale delle entrate, recependo quanto disposto dall'art. 3, comma 10, del D.L. 16/2012, convertito nella L. 44/2012, che prevede come, in materia di tributi, non si proceda all'accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi l'importo di € 30,00, con riferimento ad ogni periodo d'imposta. Tale previsione non si applica, però, qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.

Con delibera consiliare n. 36 è stato poi modificato il Regolamento per l'applicazio-

ne della tassa rifiuti solidi urbani (TARSU), prevedendo una riduzione del 10% per le abitazioni di residenza con un unico occupante ed un'ulteriore riduzione del 10% per le abitazioni di residenza anagrafica del contribuente che esercita, in via continuativa e non occasionale, l'attività di recupero dei rifiuti mediante auto compostaggio.

L'Amministrazione, recependo quanto proposto dal gruppo di minoranza, ha ritenuto di applicare la riduzione della tassa anche ai residenti che non dispongono di un orto, di un giardino o di un'area verde, ma praticano il compostaggio e sono autorizzati a conferire i rifiuti in questione o il compost prodotto presso un altro residente che dispone di un orto, di un giardino o di un'area verde che soddisfi i requisiti di superficie per entrambi i nuclei famigliari (almeno 10 metri quadri per ogni componente dei rispettivi nuclei famigliari).

Tale modifica è stata comunicata a tutti i contribuenti e la modulistica necessaria, da compilare e da restituire entro il 31 dicembre, è a disposizione presso l'Ufficio tributi, oltre che scaricabile dal sito internet istituzionale.

Infine il Consiglio ha dato il via libera anche al nuovo Regolamento per l'esercizio dell'attività di acconciatore di cui all'art. 6 della L.R. 7 maggio 2012, n. 14, che sostituisce il precedente approvato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/1998, ed al nuo-



vo Regolamento per l'esercizio dell'attività di estetista, che sostituisce quello approvato con delibera n. 13 del 13/03/1998. Questi due ultimi regolamenti avranno efficacia a partire dal 1° gennaio 2013.



Convenzioni

Nella seduta del 26 luglio l'Assemblea consiliare ha approvato l'ampliamento della convenzione con la Comunità Montana Grand Paradis per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali.

Nello specifico sono state contemplate le funzioni relative all'affidamento di contratti di lavoro, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria e quelle esercitate dalla commissione di vigilanza prevista dagli artt. 141 e 141 bis del R.D. 635/1940 (Regolamento per l'esecuzione del TULPS).

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con il Comune di Rhêmes-Saint-Georges per lo svolgimento in forma associata di parte del servizio tecnico, con l'impiego di un funzionario a tempo indeterminato di categoria D che presterà il 50% delle ore lavorative presso il Comune di Arvier ed il restante 50% presso l'altro Comune.

Ciò anche in attuazione a quanto disposto dalla Giunta regionale che, con deliberazione n. 3190 del 30/12/2011, ha individuato i servizi e le funzioni che, entro il 31/12/2012,

devono essere esercitati in forma associata da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Tale convenzione permetterà di ricoprire il posto rimasto vacante presso l'Ufficio tecnico dal giugno 2011, ottenendo, inoltre, un risparmio di spesa, anche a livello di reclutamento del personale, e migliorando la flessibilità del personale.

Un primo concorso è stato bandito, ma nessun candidato l'ha superato: un secondo concorso, con alcune variazioni nei titoli richiesti dal bando, è in corso di svolgimento. Con le stesse finalità, il Consiglio ha approvato anche la convenzione fra Arvier e Rhêmes-Saint-Georges per lo svolgimento in forma associata di parte del servizio finanziario e per il reclutamento del personale da utilizzare.

In questo caso, una volta terminata la procedura concorsuale in corso di svolgimento, verrà assunto un ragioniere di categoria C2 che presterà ad Arvier il 75% delle ore lavorative ed il restante 25% presso l'altro Comune.

Tale scelta è stata dettata anche dal fatto che Ivana, stante l'attuale normativa, potrebbe andare in pensione nel corso del 2014 e oltre alla sua sostituzione, quando sarà il momento, è opportuno prevedere un periodo di affiancamento, anche in virtù della grande competenza e preparazione della nostra ragioniera che in tutti questi anni è stata una colonna portante del Comune.

OPERE E LAVORI PUBBLICI

Piazzetta del Municipio

Il progetto di ampliamento del nostro municipio, finanziato con fondi Frio 1993/1995, prevedeva in origine anche la sistemazione dell'area prospiciente l'edificio.

Tale intervento non venne realizzato ed i relativi fondi stavano per essere stornati.

L'Amministrazione comunale ha, dunque, ritenuto importante riprendere in mano il dossier e, grazie all'intervento degli uffici regionali del Dipartimento Opere Pubbliche e Edilizia Residenziale, tali fondi sono stati sbloccati ed è stato concesso un contributo vincolato alla realizzazione dell'opera pari ad Euro 56.170, 40.

Verrà così data maggior visibilità al nostro municipio e migliorato il decoro dell'intera area.



Isole ecologiche

Dopo la realizzazione delle isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti nel Capoluogo e a Chez-les-Fournier, i silos interrati sono stati posizionati anche a Rochefort e a Leverogne (parcheggio "Barrel"), mentre stanno per



essere posati quelli nel piazzale "Dujany". Ogni isola ecologica è dotata di quattro moloc: uno per l'indifferenziata, uno per la carta, uno per il vetro ed uno per la plastica. Tali aree verranno monitorate per verificare il loro corretto utilizzo, anche attraverso sistemi di videosorveglianza.

TERRITORIO E AMBIENTE

Rete sentieristica

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione nelle iniziative volte al miglioramento della sentieristica comunale ed alla sua valorizzazione.

Dopo gli interventi di manutenzione effettuati dai cantieri forestali nel 2011 sul percorso Leverogne-Verney, è stato richiesto all'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali l'inserimento nel piano lavori 2013 del ripristino del vecchio sentiero Verney-Grand Haury che, una volta realizzato, permetterà di creare un interessante percorso da Leverogne (ma anche dal Capoluogo di Arvier, passando da La Crête) sino agli alpeggi di Pileo, Province, Borègne, con possibilità di collegamento con Chamin e con Valgrisenche.

Tale percorso farebbe il pari con la direttrice che, sull'altro versante, collega Leverogne con Planaval, attraversando i villaggi di Chez-les-Garin, Rochefort, La Ravoire e Baise Pierre.

I due itinerari formerebbero, di fatto, un anello, tenuto conto del tratto di sentiero che collega Revers con Borègne.

Il 24 ottobre è stato effettuato un sopralluogo, con i tecnici del competente servizio regionale, in merito al ripristino del tratto Verney-Grand Haury.

Sono stati, inoltre, richiesti alcuni interventi



migliorativi sulla segnaletica ed è intenzione dell'Amministrazione, con la bella stagione, di rinfrescare una parte delle frecce gialle della sentieristica che nel corso degli anni si sono sbiadite ed indicare alcuni tratti che oggi non sono ben segnalati.

Tali segnalazioni dovranno essere effettuate previo assenso dei competenti uffici regionali e secondo le modalità da questi impartite, al fine di garantire uniformità e chiarezza: si potrebbe, a tale scopo, pensare ad un gruppo di volontari.

Al "progetto sentieri" stanno lavorando le commissioni consiliari "Territorio ed Ambiente" e "Comunicazione e Trasparenza". Quest'ultima, nell'ambito dell'attività di implementazione del sito internet comunale, ha esaminato con attenzione, durante la riunione del 24 settembre, gli itinerari proposti dal Geonavigatore regionale della sentieristica consultabile sul sito della Regione ed ha richiesto all'ufficio regionale competente alcune modifiche ed alcuni interventi migliorativi. Il 22 ottobre l'Assessore Martin ed il Consigliere Clusaz hanno partecipato a tal fine ad una riunione, durante la quale i tecnici regionali ed il consulente informatico hanno di-

mostrato molto interesse per il lavoro svolto e si sono detti disponibili ad intervenire. A breve, perciò, sarà possibile consultare la sezione del Geonavigatore dei sentieri direttamente dal nostro sito web comunale.



Ragazzi al lavoro

I nove ragazzi che hanno partecipato al progetto "Lavorando per il tuo Comune, lavori anche per te", mediante la fruizione dei cosiddetti voucher, hanno dimostrato impegno e voglia di fare.

Nel corso dei mesi estivi, oltre a fare a turno assistenza alla mostra allestita presso la cappella di Saint-Joseph, si sono occupati del decoro urbano, della pulizia delle strade, della riverniciatura delle ringhiere e di altri interventi sul territorio.

Il 27 settembre la Giunta ha offerto loro una meritata pizza. Durante la serata hanno sim-

paticamente ricordato i cittadini che, nelle calde giornate estive, hanno offerto bibite e biscotti, ma anche chi li ha scherzosamente “cazzuolati”. Bravi ragazzi!



Lavori di utilità sociale

Durante l'autunno, per due settimane, una squadra dei L.U.S. (Lavori di Utilità Sociale) ha prestato servizio sul territorio.

Sono state ripulite le scarpate della ferrovia in località Lo Coueun ed a monte del parcheggio Dujany a Leverogne, oltre a quelle a monte della strada statale in località La Coleunna. È stata pulita anche la zona di Les Balmes a Leverogne.

Inoltre, negli scorsi mesi, hanno dato una grande mano ai nostri cantonieri Alex, Marcello, Federico e Armandino.

SOLIDARIETÀ E RICONOSCENZA

Solidarietà per Bondeno

Nell'ambito del progetto comunale “Una grande forma di solidarietà”, che si poneva come obiettivo quello di fornire un aiuto concreto alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto, sono stati raccolti ben 6.000 Euro.

Ciò grazie alla grande generosità dimostrata da numerosi Arvelèn ed al grande impegno

profuso dalla Pro loco, dal Gruppo Alpini, dai Vigili del Fuoco volontari, dalla Cantoria, dai genitori e dagli insegnanti delle classi delle scuole Jean-Baptiste Cerlogne di Saint-Pierre, che erano state ospitate nel nostro edificio scolastico, e dall'Associazione nazionale Città del Vino, alla quale il nostro Comune aderisce.

Tali fondi, versati su un conto corrente acceso dall'Amministrazione comunale presso lo sportello della BCC di Arvier e rimasto attivo sino al 31 ottobre, sono stati destinati al Comune di Bondeno nell'ambito di un progetto per la messa in sicurezza degli edifici scolastici comunali danneggiati dal sisma.

Il 2 e 3 novembre scorsi, proprio per consegnare i fondi raccolti e rendersi conto di persona della situazione con la quale l'amministrazione del comune ferrarese si è dovuta confrontare, la Giunta ha fatto visita a Bondeno.

Gli Amministratori comunali sono stati accolti calorosamente dal Vice Sindaco Luca Pancaldi, dagli Assessori Francesca Poltronieri e Marco Vincenti e dal Presidente del Consiglio comunale Cristina Coletti che hanno ringraziato per la grande generosità dimostrata dalla nostra comunità.

Durante una breve cerimonia nella sala consigliare sono stati illustrati i progetti che il Comune di Bondeno sta seguendo per quanto concerne la messa in sicurezza ed il ripristino degli edifici.

Sono state poi visitate le scuole primarie e le scuole medie, dove la dirigente scolastica Licia Piva ha illustrato le varie fasi dell'emergenza, e la nuova sede del distaccamento dei vigili volontari, dove il capo distaccamento Marchetti ha spiegato come vengono tratta-



te le emergenze ed organizzati gli interventi sul territorio.

L'Amministrazione del Comune emiliano ha poi pregato la Giunta di portare un cordiale saluto alla nostra concittadina Albertina Alberti Caiazza, nata proprio a Bondeno nel 1921.

La trasferta bondenese è stata molto inte-



ressante e potrebbe costituire un primo passo per una collaborazione più duratura fra le due comunità.

Un ringraziamento va, oltre a tutti coloro hanno sostenuto tale progetto, a Daniela Soffritti, cugina del nostro concittadino Paolo Poggioli e "nostro contatto" a Bondeno, che ha riservato alla giunta grandi attenzioni.

Ex combattenti

Il 4 novembre, in tutta Italia, si celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, in ricordo del giorno in cui entrò in vigore l'armistizio che, nel 1918, pose fine alle ostilità tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, portando, così, alla conclusione della guerra sul fronte italo-austriaco.

In questa occasione vengono ricordati i caduti di tutte le guerre ed onorati gli ex combattenti ed i reduci del secondo conflitto mondiale. Anche l'Amministrazione comunale, con una semplice cerimonia all'uscita della Santa Messa, ha voluto rendere omaggio agli ex combattenti Enrico Bovet (classe 1921) e Jules Chevrères (classe 1922) che hanno superato il traguardo dei novant'anni.

Il Sindaco ed il Presidente della sezione di Arvier degli Ex Combattenti e Reduci Piero Pivot hanno così consegnato ad Enrico e Jules una pergamena ed una medaglia, alle quali si è aggiunto un caloroso applauso da parte di tutti i presenti, a testimonianza di ciò che rappresentano per l'intera comunità.

Nel suo discorso il Sindaco ha ricordato come della sezione di Arvier facciano parte meno dei 10 componenti minimi previsti dallo Statuto ed ha invitato a tutti ad iscriversi affinché il ricordo e la testimonianza possano proseguire grazie alle nuove generazioni.



SPORT

Rally

Domenica 7 ottobre le strade del nostro Comune sono state protagoniste della seconda edizione del Jolly Rally Valle d'Aosta, organizzato dalla Jolly Motor Events, che ha visto alla partenza ben 114 equipaggi.

La prova speciale "Arvier-Les Combes-Intro" della lunghezza di km. 9,800, ripetuta due volte, ha riproposto il vecchio tracciato del Rally Neige con una salita tecnica e molto ripida ed una discesa spettacolare con continui tornanti.

Il rally, così come le due P.S. che hanno interessato il nostro territorio, è stato vinto da Marco Blanc, pilota quarantaquattrenne di Arpuilles, assistito dal navigatore Roberto Mometti.

È stato un esperimento che ha portato ad Arvier un numeroso pubblico di appassionati: si verificherà se sussistono le condizioni per riproporlo nei prossimi anni.



Scacchi

Dal 1° al 4 novembre si è tenuto presso la sala polivalente delle scuole di Arvier il Campionato italiano di scacchi per squadre di club under 16.

Le 25 squadre partecipanti, per un totale di 130 scacchisti, avevano in precedenza superato le varie selezioni a livello locale e regionale.

Vincitore del torneo, organizzato dal Comitato scacchistico valdostano presieduto da Agostino Scalfi, è risultato il club lombardo Accademia Azzurra, seguito dall'Arrocco Cheese Club di Roma e dal club siciliano Scacchi Lilybetana, squadra proveniente da più lontano.



INCONTRI

Sfom

Nel corso del mese di giugno, la Giunta ha incontrato il Vicepresidente della Biblioteca Dino Vinante e il rappresentante della Scuola di Formazione e Orientamento Musicale (Sfom) di Aosta, Marco Giovinazzo, in seguito alla richiesta di disponibilità di locali per avviare una collaborazione per lo svolgimento di corsi musicali.

Progetti scolastici

Nel corso del mese di settembre, presso le scuole medie di Villeneuve, l'Assessore Godioz ha partecipato all'incontro fra gli amministratori comunali ed il nuovo dirigente scolastico Guido Cossard.



In particolare sono stati approfonditi aspetti organizzativi (logistica, trasporti, mensa) e di valorizzazione dei progetti “Pluriclassi” e “Girotondo” che da alcuni anni vedono collaborare l’istituzione scolastica con i Comuni. Inoltre l’Assessore Godioz e Dino Vinante, Vice Presidente della Commissione della biblioteca, hanno avuto un ulteriore incontro con il prof. Cossard volto ad illustrare le iniziative organizzate dall’Amministrazione e dalla Biblioteca comunale e rivolte in special modo al mondo della scuola, anche grazie l’ottima collaborazione instaurata nel corso degli anni con il corpo insegnante. Nello specifico sono state illustrate le iniziative organizzate nell’ambito della “Settimana dello Spazio”: il pomeriggio didattico con gli alunni delle scuole elementari di venerdì 5 ottobre, l’incontro di martedì 9 ottobre con l’astronomo Paolo Recaldini e la visita di sabato 13 ottobre presso l’Osservatorio astronomico di Lignan (Saint-Barthelemy). È stata inoltre illustrata la fattiva partecipazione della scuola dell’infanzia e della scuola primaria alla redazione del bollettino della comunità.



Il dirigente scolastico, dal canto suo, ha assicurato la volontà e l’ampia disponibilità nel proseguire la collaborazione con l’Amministrazione comunale.

Progetto Infero

Martedì 23 ottobre l’Assessore Godioz, il Presidente della Commissione della biblioteca Elide Sage e Paola Corti sono state ricevute dall’Assessore all’Educazione e alla Cultura Laurent Vierin.

Durante l’incontro è stato presentato il progetto teatrale “Infero”, curato dall’Associazione Arti di Eris, richiedendone l’inserimento nell’ambito della prestigiosa rassegna estiva di interesse regionale “Châteaux en Musique”, stante la messa in scena nella splendida cornice del nostro castello.

Il nuovo progetto, che parte dalle suggestioni fornite dalle vigne dell’Enfer e dalle leggende ad esse collegate, costituisce la naturale prosecuzione del percorso teatrale che, sotto la direzione della “grande” Paola Corti, anno dopo anno ha saputo far conoscere al grande pubblico Arvier ed il suo territorio.



Rifiuti urbani: ridurre, riciclare, recuperare

Cosa possono fare i cittadini di Arvier?



L'Unione europea ci dice che se cominciamo col ridurre la quantità di rifiuti prodotti, smaltirli diventerà automaticamente più semplice. L'UE intende realizzare questo obiettivo: promuovendo nuove iniziative per la prevenzione dei rifiuti favorendo un uso più efficiente delle risorse incentivando consumi più sostenibili.

Quando non è possibile evitare di produrre rifiuti, si devono recuperare i materiali, preferibilmente riciclandoli. Per questo motivo l'UE chiede di migliorare i metodi di produzione e invita i consumatori a domandare prodotti più ecologici e riciclati con meno imballaggi.

Con la "Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, gli Stati membri hanno determinato l'attuale politica di gestione dei rifiuti che mira a proteggere maggiormente l'ambiente, gli Stati membri devono adottare delle misure per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, che si applica per ordine di priorità:

- **prevenzione;**
- **preparazione per il riutilizzo;**
- **riciclaggio;**

- **recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;**

- **smaltimento.**

Che cosa si intende nel linguaggio ufficiale per Rifiuto? Rifiuto è qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi.

Per gestione dei rifiuti si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento (discariche).

Quando parliamo di prevenzione intendiamo le misure prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi un rifiuto.

Il termine recupero significa qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile.

Il termine riciclaggio invece è usato per descrivere qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini.

(Consultate il sito: http://europa.eu/legislation_summaries/environment/waste_management/).

Lo Stato italiano ha recepito la direttiva europea con il Decreto Legislativo 3 aprile

2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". La politica ambientale nazionale si pone come obiettivo prioritario la riduzione sia della quantità che della pericolosità dei rifiuti prodotti, sia del flusso dei rifiuti avviati allo smaltimento. Sicché prevede e discipli-





na specifiche azioni per intervenire alla fonte nel processo produttivo e per agevolare e incentivare il riciclaggio e il recupero dei rifiuti prodotti. (Principio della Prevenzione, riciclaggio e Recupero). Infine i rifiuti non recuperati né recepiti devono essere smaltiti in condizioni di sicurezza, con una progressiva riduzione del flusso dei rifiuti avviati in discarica.

Il Decreto Legislativo dopo la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, assegna un ruolo centrale alla Gestione Integrata dei Rifiuti, il rifiuto deve, quindi, essere gestito in modo da conseguire obiettivi di riciclaggio e di recupero e, ridurre il flusso dei rifiuti avviati allo smaltimento. Per i rifiuti urbani la gestione integrata richiede la realizzazione di obiettivi minimi di raccolta differenziata e di riciclaggio e, in secondo luogo, la produzione e l'utilizzo di combustibile da rifiuto. Sotto il profilo organizzativo, inoltre, è necessario che in ciascun ambito territoriale i Comuni attivino adeguate forme di cooperazione e coordinamento per razionalizzare la gestione dei rifiuti. Infine, sono stabiliti specifici obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti da imballaggio ed è dettata una specifica disciplina per la gestione di tali rifiuti.

Le strategie del RIUSO e del RECUPERO, in definitiva, si concentrano su due azioni:

- ottimizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani che dovranno risultare efficaci sotto il profilo tecnico, economico e ambientale.
- sviluppo del mercato del riuso e del recupero dei rifiuti.

Per un corretto sviluppo del mercato del riuso e del recupero dei rifiuti occorre potenziare:

- il sistema industriale del recupero;
 - il mercato dei prodotti riutilizzabili;
 - il mercato dei prodotti e delle materie prime seconde ottenute dal recupero dei rifiuti.
- Carta, plastica, vetro, metalli ferrosi, ecc. tutti assumono "valore di RISORSA" se si sviluppano sistemi integrati di trattamento dei rifiuti, in un'ottica di integrazione sia funzionale che organizzativa, sia territoriale che di competenze.

(Consultate il sito: http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=argomenti.html|Rifiuti_e_bonifiche.html|Rifiuti__Cosa_fare.html).



La nostra Regione si pone quindi a sua volta come attore per la realizzazione di questi obiettivi e attraverso la sua legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 recante "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti", ha dettato le proprie strategie per la realizzazione delle politiche sulla gestione dei rifiuti che ci forniscono l'Unione europea e lo Stato italiano.

(Consultate il sito: <http://www.menorifiuti-va.it>).

La gestione dei rifiuti della Regione Valle d'Aosta trae quindi fondamento dalle disposizioni delle leggi europee e italiane e dalla legge regionale. Gli obiettivi da raggiungere mediante una gestione innovativa ed eco-compatibile in linea con gli standard dei Paesi europei più avanzati sono:

- la corretta gestione delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero finale,

- la riduzione progressiva delle discariche per rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilabili agli urbani, anche attraverso l'individuazione di azioni finalizzate, sin dalla fase della produzione, alla riduzione dei rifiuti,
- il recupero e l'avvio alla valorizzazione, anche a fini energetici, dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani,
- l'autosufficienza nelle fasi di smaltimento finale dei rifiuti urbani non differenziabili.



Nella nostra Regione la gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, sono organizzati ai sensi della l.r. 31/2007 in:

- 1 ambito regionale unico (ATO)
- 9 sotto ambiti territoriali ottimali (sub ATO).



La Regione costituisce Autorità d'ambito territoriale ottimale (ATO) a cui spetta, oltre al governo regionale della materia, la gestione

delle attività legate allo smaltimento e recupero finale dei rifiuti urbani.

Le Comunità Montane e il Comune di Aosta costituiscono invece Autorità di sotto ambito territoriale ottimale (sub ATO), a loro spetta l'organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

I Comuni pertanto svolgono il servizio in forma associata obbligatoria a livello di subATO. Nell'ambito delle convenzioni generali assicurano quindi la collaborazione alle autorità di sub ATO affinché i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani si svolgano in modo tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e corretta gestione dei rifiuti.

Tutti questi obiettivi si rivolgono infine ai cittadini e ed alle imprese che hanno il dovere di perseguire azioni per ridurre i propri rifiuti e di "disfarsi" di quelli che inevitabilmente continuano a produrre adottando comportamenti coerenti con la necessità di riciclare e recuperare la materia o l'energia contenuti negli oggetti o imballaggi non più utilizzabili.

Dal 2007 la Regione e le Comunità montane nonché il comune di Aosta hanno dato

il via ad una importante riorganizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti che è ancora in corso anche se ormai in fase avanzata di realizzazione.

Questa riorganizzazione doveva realizzare una attività di raccolta che garantisse la differenziazione delle diverse tipologie di rifiuti in modo da poterla avviare a riciclo e recupero, questo ha comportato la realizzazione ed il miglioramento dei punti di raccolta stradale





(ad Arvier visibile con i nuovi cassonetti seminterrati), la realizzazione di eco-centri organizzati per tutte le tipologie di rifiuti non conferibili alla raccolta stradale o a quella porta a porta (per Arvier l'eco-centro si trova a Villeneuve) e una campagna di sensibilizzazione dei cittadini affinché provvedessero ad adeguarsi a questi obiettivi.

A livello regionale invece questa riorganizzazione doveva tenere conto che le attività di smaltimento non potevano più contemplare il conferimento in discarica ormai escluso dall'unione europea nonché della necessità di realizzare il principio di prossimità ed autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani. I cittadini, anche quelli di Arvier, sono stati invitati a numerosi incontri dalla Regione e dalla Comunità montana perché fossero informati di questi cambiamenti e anche delle problematiche sulla qualità dei rifiuti differenziati conferiti nei cassonetti.

La Comunità montana, in linea con gli obiettivi fissati dalla Regione, ha inviato a ciascuna famiglia le istruzioni per realizzare ad esempio la riduzione dei rifiuti mediante il

compostaggio domestico, oppure come differenziare i diversi tipi di rifiuti che produciamo in casa.

(Consultate il sito: <http://www.cm-gran-paradis.vda.it/>).



Sicuramente vi sono della tipologie di materiali che sono più difficili da differenziare, come la plastica, ma ve ne sono altre in cui sbagliare dipende solo dalla cattiva educazione di qualcuno di noi, se non persino dalla insensibilità e mancanza del rispetto delle leggi.

Mi capita spesso di "curiosare" nei cassonetti del nostro Comune e ho osservato, come in altri Comuni, che il fenomeno è molto diffuso e poco comprensibile di fronte agli sforzi compiuti dalla Regione, dalle Comunità montane e dai Comuni per mettere i cittadini nelle condizioni di fare bene.

Se vi facessi qui l'elenco di cosa e come differenziare questo articolo farebbe la fine degli altri nel cassonetto della carta se tutto va bene!

Ci sono alcune regole generali che è bene sapere poi nel dettaglio se ci sono dubbi è meglio informarsi presso la Comunità montana o il gestore del servizio (numero verde) o sui siti della Regione e delle Comunità montane per chi utilizza internet. Vediamo queste regole generali, fermo restando che il primo obiettivo è quello di "ridurre" i rifiuti sia con acquisti più mirati sia operando il compostaggio domestico per chi può farlo.

I materiali che possono essere avviati al riciclo o al recupero devono essere divisi secondo le tipologie che troviamo ai centri di raccolta in caso contrario c'è il rischio che non via sia la possibilità tecnica di considerarli differenziati:

Carta: proveniente non da solo imballaggi ma anche giornali, no quei materiali poliaccoppianti: carta- alluminio, carta-plastica, no carta troppo sporca, oleata;

Cartone: quello marrone con interno ondulato tipico degli scatoloni;

Vetro e lattine di alluminio: bottiglie, vasetti e lattine o barattoli con sigla AL, attenzione assolutamente non ceramica, vetri piani, specchi, vetri di sicurezza (pirex);

Plastica solo quella proveniente dagli imballaggi: viene recuperata solo la plastica da imballaggio (che ha contenuto un altro prodotto), bottiglie di plastica, flaconi di detersivo, vasetti e vaschette, non mettiamo altro come giocattoli, oggetti (ho visto qui ad Arvier un bob, un condizionatore...), da quest'anno si possono mettere anche i bicchieri e piatti di plastica usa e getta (non forchette e coltelli).



Nella foto vari oggetti estranei: lavagnetta, gioco...

Conferite i rifiuti differenziati schiacciati o legati, all'interno di sacchi idonei e non sciolti. I rifiuti differenziati devono essere privi di sostanze organiche (cibo), lavate i contenitori (senza sprecare troppa acqua...).

Prima di decidere di mettere qualcosa altro nell'indifferenziato, che non sia conferibile nei cassonetti della differenziata, verificiamo se il nostro rifiuto è raccolto all'isola ecologia di Villeneuve. Sappiate che la maggior parte di essi infatti può e deve essere raccolto per evitare problemi ambientali e riciclare materia. Mi raccomando soprattutto di non smaltire nei cassonetti o nelle scarpate, elet-

trodomestici sia grandi (frigoriferi) che piccoli (cellulare), pile ed accumulatori, gomme, olii vegetali (da cucina) o quelli di veicoli a motori, ingombranti (materassi), lampadine o neon (assolutamente non nel vetro), rifiuti fitosanitari, farmaci, ecc..

Abbandonare i rifiuti fuori dai cassonetti anche se vicino ad essi, conferirli in un cassonetto sbagliato (escluso il caso di buona fede), equivale ad abbandonarli e si può incorrere in sanzioni, se l'abbandono avviene da parte di un'impresa vi sono anche sanzioni penali.

(Consultate il sito You Tube dedicato ai video



che spiegano come si fa la raccolta differenziata girati nella nostra Regione: <http://www.youtube.com/user/RegVdA>).

Chi dispone di un'area verde dovrebbe compostare anche il verde e le ramaglie perché anche se è possibile il conferimento all'isola ecologica il loro trattamento per fare compost è comunque oneroso e impattante per l'ambiente, è vietato invece inserire il verde, le ramaglie, gli inerti in qualunque cassonetto, evitiamo quindi di metterli!

Informatevi in Comune o in Comunità montana, ognuno deve organizzarsi per rispettare queste semplici regole, così facendo raggiungeremo gli obiettivi che ci pone l'Unione europea, ma così rispetteremo anche il nostro territorio.

Dove vanno i nostri rifiuti differenziati? Qualcuno dice che vanno a finire tutti in discarica? Falso! I rifiuti differenziati se non sono completamente contaminati da altri rifiuti, dopo essere stati conferiti al centro di Brissogne, vanno ai diversi impianti per il recupero nel nord-Italia e quindi una volta preparati, fini-



scono agli impianti di riciclaggio che li utilizzano come materia seconda. Ci sono materie come il vetro o l'alluminio, che possono essere riciclati infinite volte mentre per esempio la carta si deteriora e quando le fibre sono troppo corte non sono più riciclabili.

Perché è importante riciclare? Anche se il processo è oneroso la materia seconda contribuisce a ridurre il ricorso alla materia prima che crea impatti molto maggiori nell'ambiente. In Italia è stato costituito un articolato sistema di Consorzi per il recupero, molti fanno capo al CONAI (Consorzio nazionale imballag-



gi). (visita il sito: www.conai.org). La Regione insieme ai diversi Consorzi sta monitorando l'effettiva destinazione dei rifiuti valdostani, questo lavoro è stato presentato in occasione dell'importante appuntamento fieristico internazionale Ecomondo 2012.

Cari concittadini tutti facciamo parte del sistema, inutile parlare senza informarsi o lamentarsi sempre che il Comune, la Comunità montana, la Regione, lo Stato non raggiungono gli obiettivi, basta fare qualcosa nel nostro piccolo e la somma dei gesti sarà il risultato che tanto auspichiamo.

Citerei concludendo J.F. Kennedy quando rivolgendosi al proprio popolo il 20 gennaio del 1961, disse: "Non chiedetevi che cosa può fare il vostro paese per voi, chiedetevi che cosa potete fare voi per il vostro paese!".

Fulvio Bovet

Festa degli anziani 25 novembre 2012

*« Si la personne est âgée,
son coeur ne l'est pas. »*

Come ormai da diversi anni, l'ultima domenica di novembre è l'occasione per "les jeunes d'antan" della nostra comunità di ritrovarsi per trascorrere alcune ore in compagnia in ricordo dei vecchi tempi... La tradizione si è rinnovata anche quest'anno...

Domenica 25 novembre una settantina di arzilli giovanotti si sono ritrovati presso il ristorante Col du Mont per il pranzo offerto dall'amministrazione comunale. Un'occasione d'incontro sempre gradita, in una società che sempre meno permette momenti di ag-



gregazione e di dialogo. Canti, chiacchierate e risate hanno condito il pomeriggio trascorso in allegria. L'invito è rinnovato per l'ultima domenica del novembre 2013.



Coscritti settembre 2012

“I COSCRITTI CI SONO” questa era la frase che era stata scritta su di uno striscione appeso all’entrata della galleria di Leverogne l’anno scorso, e, anche se non ci sono stati altri simili manifesti, i coscritti di Arvier ci sono stati anche quest’anno!

La sfida per il possesso della bandiera di classe è durata 10 giorni circa alla fine del mese di Agosto, presenti al patron di Planaval come di consueto, i coscritti sono stati presenti anche per la tradizionale messa, seguita poi dalla cena con i genitori e la giunta comunale. Come ogni anno Arvier si è dimostrato aperto nei confronti dei coscritti attraverso tutte quelle persone che, incontrando le classi dei neo maggiorenni, si sono lasciate coinvolgere e, ricordando i vecchi tempi in cui il tradizionale foulard rosso e nero lo indossavano anche loro, hanno fatto festa coi coscritti senza tenere conto di differenze di età. Queste persone fanno sì che i coscritti

esistano ancora, perché in un tempo in cui le tradizioni lentamente scompaiono l’una dopo l’altra, anche i coscritti stanno venendo meno, e l’affetto dato dalla comunità, che dimostra di avere ancora a cuore la festa dei coscritti, è estremamente motivante per il giovane che cerca di mantenere questa grande tradizione valdostana.

Un ringraziamento è quindi dovuto ad Arvier come lo è anche un augurio ed un incoraggiamento ai futuri coscritti delle classi 1995 e seguenti che non lascino scomparire una festa così importante, una festa che non solo rappresenta l’ideale entrata nel mondo degli adulti ma ahimè, sovente rappresenta l’ultima occasione per stare davvero insieme con i propri compagni d’infanzia. Università, lavoro ed il normale corso della vita non renderanno più possibile incontrarsi e stare insieme come prima, quindi una settimana passata nell’unione e nel gruppo della propria classe forse è veramente il modo più adatto per chiudere una fase della propria vita che non tornerà più.

*I coscritti di Arvier
classe '93 - '94*

Inaugurati mulino, forno e latteria dopo i recenti lavori di restauro

Grande festa a **Planaval** il 29 settembre scorso per l’inaugurazione delle strutture della consorteria tornate all’antico splendore dopo un importante e meritevole lavoro di restauro. Tanti *plan-alens*, ma non solo, alla piccola cerimonia che ha visto don Quinto impartire la benedizione alle strutture un tempo fulcro e punto di aggregazione per il villaggio. Tanta emozione per quei pochi che tra quelle

mura hanno vissuto momenti importanti e indimenticabili della loro infanzia.

I lavori hanno restituito alla comunità di Planaval un pezzo della sua storia con grande merito della Consorteria, guidata in questi anni da un infaticabile Giuseppe Ravet, che ha sempre fortemente creduto in questo progetto e che ha avuto la soddisfazione di vederlo finalmente concretizzato.

Dopo il restauro della cappella in occasione del centenario della sua ristrutturazione nel 2009, un altro passo importante per questa piccola e dinamica realtà, che da sempre fa del suo legame con il territorio un atout.

Nei giorni precedenti all'inaugurazione sono stati i bambini delle scuole elementari e dell'infanzia a salire a Planaval per assistere alla cottura del pane, mentre già in occasione della festa patronale a fine agosto alcuni giovani del paese si erano riscoperti "panettieri" per un giorno.

Anche il vecchio mulino è tornato a funzionare, la grande macina di pietra a girare e l'acqua a scorrere nella *tsin-ò de bouque* per l'entusiasmo di grandi e piccoli; la latteria è tornata all'antico splendore trasformandosi in un museo di se stessa, con pannelli illustrativi e



antichi strumenti utilizzati per la lavorazione del latte e la preparazione della fontina in bella mostra.

Dopo i discorsi di rito, i bambini hanno ravvivato l'evento con canti, balli e scenette in patois; a seguire una grande festa per tutti fino a tarda notte.

Un ringraziamento doveroso ai planhalens e alla consorzeria per l'impegno profuso in questa come in tante altre occasioni e un invito a visitare le strutture per chi non ha potuto essere presente.



Desarpa

6 ottobre 2012



Discesa delle mucche dall'alpeggio del Pileo.

Corso di ballo country

Domenica 14 ottobre nella Sala Polivalente la Pro Loco di Arvier con la Biblioteca di Introd, ci avevano invitati ad una prova gratuita di Ballo Country... davanti a noi un gruppo di cui una bimba di nove anni che ballano e dobbiamo dire molto bene su musiche country, spettacolo molto bello con il cappello da cow boy, jeans e stivali, sembrano tanti cow boy... poi Sara che è l'insegnante insieme a Mirko spiegano alcuni passi a tutti i presenti e noi da bravi principianti proviamo i primi passi, bellissimo ci scappano anche delle risate sembra semplice. Ma è dura. Dopo vari... tentativi Mirko ci mette la musica e noi da bravi... studenti... proviamo i passi a suon di musica sotto lo stretto controllo di Sara e Mirko. Siamo bravi



c'è ancora qualche errore... ma... non possiamo pretendere troppo siamo solo alla prima, fra qualche lezione saremo bravi anche noi.

Alice e Marzia

Castagnata

20 ottobre 2012

**"Vivo in un riccio, ma non per capriccio.
Mi trovo in montagna, il mio nome è..."**

Sabato 20 ottobre grandi e piccini hanno partecipato alla Castagnata organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Bar Chalet été. Quest'ultimo si è occupato principalmente dell'animazione per i bambini i quali hanno potuto assistere a diversi spettacoli messi in scena da un simpaticissimo Marco Merlino. Sono state molto apprezzate anche le "truccabimbi" che con la loro fantasia hanno mascherato i visi dei più piccoli.

Per fare in modo che tutti potessero parte-



cipare a questa manifestazione, la Pro Loco ha preparato anche una morbida merenda per gli anziani della microcomunità.

A partire dal primo pomeriggio, sotto un sole ancora estivo, numerosi volontari si sono ritrovati per occuparsi della cottura delle caldaroste che in un batter d'occhio sono sparite! Possiamo dedurre che questi castagnari sono stati davvero eccezionali e li prenotiamo già per il prossimo anno assieme a tutti voi!!

La Pro Loco



Festa dei nonni

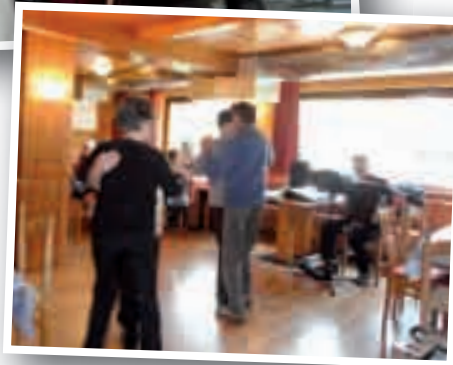
11 novembre 2012



Allegria, sorrisi e convivialità: questa è l'atmosfera che si è respirata durante la festa dei nonni.

Come ogni anno, i festeggiati si sono ritrovati per la Messa, celebrata da Don Quinto, nella Chiesa parrocchiale di Arvier, alla quale ha fatto seguito la tradizionale foto di rito sulla scalinata antistante.

Il pranzo si è svolto presso il Ristorante Le Clou, dove i nonni hanno potuto degustare ottimi piatti. Durante il dessert tutti i nonni hanno ricevuto un piccolo pensiero da parte della Pro Loco; con questo gesto abbiamo voluto ringraziarli per aver partecipato e per riconoscere la loro importanza per noi nipoti e per l'intera comunità. La festa è, successivamente, proseguita all'insegna della musica di Augusto Domaine che con la sua fisarmonica ha permesso ai nonni di



scatenarsi in balli sfrenati!!! Questa giornata rappresenta un'emozionante occasione per i nonni, le nonne, e anche per i nonni-bis, di trascorrere alcune ore in compagnia, chiacchierando sui tempi passati, sul futuro che li aspetta, sulle gioie che essi ricevono ogni giorno dai loro figli e, soprattutto, dai loro nipotini. L'appuntamento è per il prossimo anno... numerosi come sempre e, soprattutto, attivi e carichi di voglia di stare insieme.

La Pro Loco

Gita a Gardaland

11 novembre 2012

Come ogni due anni il CRAI ha organizzato la gita a Gardaland, quest'anno i due pulman sono partiti il 21 ottobre verso le 6 del mattino da Leverogne.

Grandi e piccini si sono divertiti, chi sulle attrazioni più spericolate e chi a godersi gli le giostre più tranquille e gli spettacoli acquatici. Verso le 17.30, l'ora del rientro, Vilma ha accolto i partecipanti con un ricco rinfresco per affrontare al meglio le quattro ore del viaggio di ritorno.



La giornata è stata splendida e divertente anche grazie al tempo che quest'anno è stato clemente, un ringraziamento particolare va anche ai nostri autisti per la loro pazienza.

Arrivederci a tutti e alla prossima volta!

Dislivelli e sfumature di un tour particolare: il tour de l'amitié!

Achuató su lo chofâ, granpéé Batezâ, mèn que foillatò l' almanâ, contehagnò a seun nêdi Elio : 2012-2013-2014. Pènsa, lo dzòò que dze complichò le z-an, avoui le papì eun man, me si présentó a l' oficho anagrafe de la quei-a d' Arvì pe demandé de possài ài euna reduchón di 30% dessu meun éyadzo. Ma, rèn a fée... si inhó coudzù de me vardé le z-an que n' ayòò". Elio, dzoun-in comme l' aille, repon-

djé a Batezâ : "plantalà lè de dii de conte foule, pitou ivra lo libro di souvenî a la padze 7.

Quanti ricordi sigillati nella sopracitata pagina! Ricordi resi ancor più succulenti da quella peperina di "lanta Sabie".

100 metri, poi girate a destra, al prossimo incrocio siete arrivati a Epinel di Cogne, suggeriva il nostro navigatore satellitare "Sabie". Nella frescura di Cogne, ben accompagnati da un sorso di crema cogneinze, tanta buona musica la giornata volava. Pistoni e cilindri dell'équipe "Jeunes d'Antan" viaggiavano a mille.

Poco più tardi, su una parete interna della Cappella Saint-Joseph, cime e paesaggi innervati, rifugi alpini diventavano uno spettacolo da non perdere. Un arcobaleno di colori versione "flora e fauna doc" lucidava gli occhi dei

nostri nonnini. Seppure in alcuni frangenti le commozioni emotive raggiungessero i livelli di guardia non risultava necessario l'intervento des "Amis de Coeur". La fisarmonica di Lucio rappresentava il carburante adatto per terminare una giornata dal sapore decisamente gradevole.



Merenda all' area verde - 21 settembre.

Una sterzata di volante ed ecco il gruppo "Musicanostra" di Aosta arrivare in micro per passare qualche ora in compagnia degli anziani. Dopo quelle rose rosse regalate da Romeo alle nostre Giuliettine chi le teneva più a freno. Roger Moore dal Castello La Mothe replicava: "Attenti a quei due". In partenza dall'aeroporto "San Gennaro pensaci tu", la compagnia aerea "Ma verda vallaye" riportava i viaggiatori a casa.

Il tour proseguiva in un tiepido pomeriggio autunnale quando alcuni componenti della Pro-Loce di Arvier si recavano in micro. Insieme a loro, avvolte in un panno per mantenerle calde, gustose e saporite caldarroste. In versione "doc" e cremosa il fisico dei "Jeunes d'Antan" riceveva energia salutare per affrontare giornate, pure a livello meteorologico, meno calde.



*Castagnata - 20 ottobre
Organizzata in collaborazione con la Pro Loco*

Un gomitollo di lana, un cestino prodotto da Silvia Compagnoni, ci riportavano in quel primitivo mondo artigiano dei villaggi rurali e poi tutti a ballare. Ma dove? Nel fienile della band Simon e Marco. L'ingresso era libero. Il parcheggio per la bicicletta pure. Per le donne non era obbligatorio calzare scarpe con tacchi a spillo. L'unico vincolo obbligatorio era il possesso della carta dell'amicizia non scaduta. Un poker di mazurche pure quelle di campagna erano ben accette, polke, valzer calavano il loro tris.

Un coro di angioletti della scuola elementare di Arvier insieme alla poetessa adottiva Landra Josette tracciavano una scia luminosa dai colori tenui e delicati.

Trainate da una motoslitta le renne ci facevano visita. A loro chiedevamo due favori. Il primo di ringraziare a nome dell'équipe "Jeunes d'Antan" con un "triplice grazie" tutti quei volontari che ci hanno regalato spazi temporali di limpidezza e allegria. Ingredienti indubbiamente ottimali per risollevare le sorti di un benessere psico-fisico a volte carente. Il secondo di inoltrare alla Comunità i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Milva Bovet

Due giornate di generosità e beneficenza

Anche quest'anno novembre si è rivelato il mese della solidarietà con ben due iniziative svoltesi alla Crai di Arvier: la colletta alimentare destinata alle famiglie meno fortunate e la vendita di panettoni il cui ricavato verrà devoluto alla ONLUS del reparto di neonatologia dell'ospedale Sant'Anna. I tempi difficili non hanno impedito alla popolazione di dimostrarsi aperta a un gesto di generosità, forse piccolo, ma sommato a tutti gli altri in grado di portare un po' di gioia a chi ne ha davvero bisogno. Il successo di queste due iniziative non sarebbe stato lo stesso senza la presenza



degli Alpini, una garanzia quando si tratta di beneficenza, che in entrambe le giornate hanno accolto col sorriso chiunque volesse portare il proprio contributo. Un profondo GRAZIE va dunque a loro e ai volontari della colletta alimentare; un ringraziamento speciale va poi a Piero Pivot che instancabile offre il suo prezioso aiuto. GRAZIE soprattutto a voi che avete donato ognuno secondo le proprie possibilità ma tutti mettendoci il cuore. Vi aspettiamo l'anno prossimo!

Fête des descendants de François Vallet de Runaz dès 1600 - 2 décembre 2012



Sci Club “Corrado Gex”: attività 2012-2013

Corso di sci alpino e di sci nordico

L'attività annuale dello sci club “Corrado Gex” per il 2012-2013 è caratterizzata dall'organizzazione di corsi di sci alpino per bambini nei livelli principianti, gruppo baby, cuccioli, ragazzi e allievi; nel settore agonismo sono stati attivati i corsi per gruppo baby, ragazzi e allievi. Le lezioni si svolgeranno sulle nevi di Valgrisenche grazie ai maestri Mawel Bois, Joël Béthaz, Daniele Perrier, Rudy Vieirin e Diego Usel.

Corso di sci alpinismo

Lo sci club, ha attivato l'undicesimo corso di introduzione allo sci alpinismo e il terzo corso avanzato entrambi su quattro uscite di cui una su due giorni. I corsi si svolgeranno durante i mesi di dicembre 2012, gennaio, febbraio e marzo 2013.

Fiaccolata a Planaval

Sabato 5 gennaio 2013 vi aspettiamo numerosi, con sci, bob, slitte o anche a piedi, per



Il vincitore della prima edizione della Grande course: William Bon Mardian.

la consueta fiaccolata di inizio anno sulle nevi di Planaval.

La Grande Course

Dopo la pausa estiva, con l'inverno e la neve ormai alle porte, gli organizzatori delle gare di sci alpinismo, anche se quest'anno il Tour du Rutor si riposa, si sono riuniti ad Arvier il 19 settembre per lavorare sul progetto ambizioso la Grande Course, ormai al suo terzo anno e alla seconda edizione.

Venerdì 16 novembre si è svolta la conferenza stampa ad Arvier presso il punto vendita della Coenfer, nella quale è stata presentata La Grande Course 2012-13-14. Presenti l'Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Aurelio Marguerettaz, i Sindaci di Arvier e Valgrisenche, gli organizzatori delle gare e alcuni dei migliori atleti. Sono state presentate le cinque classiche che fanno parte del circuito, oltre alle due gare candidate a fare parte de La Grande Course: l'Al-

titoy sui Pirenei tra Francia e Spagna e Tris Rotondo che si disputa a San Gottardo. Premiato il leader dell'ultima stagione William Bon Mardion e la fortissima Nina Silitch, quinta classificata.

Lo sci club ringrazia la Coenfer per aver gentilmente offerto il vino e reso disponibili i locali per l'evento e tutti gli Arvelein che vi hanno partecipato.

Apertura sede sociale

La sede sociale (ex museo adiacente alla chiesa Parrocchiale) è aperta giovedì 29 novembre e 6 dicembre oltre ad ogni mercoledì dalle 20,30 alle 21,30, fino alla conclusione delle iscrizioni ai corsi attivati nella stagione 2012-13, ove vi aspettiamo numerosi per rinnovare la tessera sociale, per darvi chiarimenti sui corsi, per accogliere eventuali vostri suggerimenti e consigli, oppure semplicemente per una chiacchierata in compagnia.

LO SCI CLUB CORRADO GEX

a tutti i giovani tesserati,
ai soci, ai simpatizzanti
e ai volontari del Tour du Rutor,

augura

**Buon Natale e
Felice Anno Nuovo!**





Tor des Géants

Anche quest'anno il Tor des Géants, alla sua terza edizione, è transitato sul nostro territorio.

Gli atleti, come di consueto, sono scesi dal Lac de Fond per raggiungere Valgrisenche, passando al punto ristoro di Planaval.

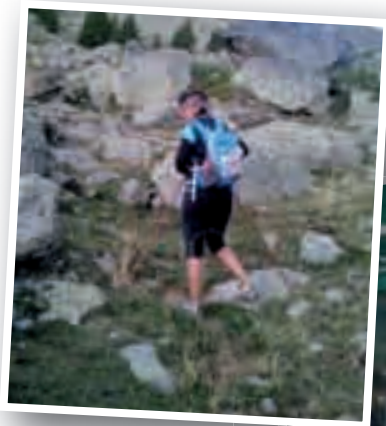
Qui una squadra di volontarie e volontari ha saputo accoglierli con grande simpatia.

Alcuni atleti, che avevano già partecipato all'edizione dell'anno scorso, hanno addirittura dichiarato di non vedere l'ora di arrivare a Planaval ricordandosi dell'accoglienza femminile ricevuta l'anno precedente!

L'Amministrazione ringrazia la famiglia Gex, tutti i volontari ed in special modo i vigili del fuoco volontari per le lunghe ore di servizio prestate lungo la regionale, nei pressi del Revers.

Infine grandi complimenti, oltre al nostro amico Marco Camandona che ha ottenuto un ottimo risultato, li merita la nostra concittadina Cristina Bellone che tenacemente ha portato a termine l'impresa.

Anche quest'anno Arvier è stato protagonista al Tor: chi sarà il prossimo o la prossima?





Un anno indimenticabile

Questo 2012 me lo ricorderò per tutta la vita!

Nel 2010, come vi raccontammo io e Coralie, feci un exploit di primo piano alla 24 ore di Finale Ligure, arrivando 5° e primo degli italiani alla mia prima esperienza in una gara così.

Poi lo scorso anno ho scoperto la bellezza di viaggiare in bicicletta, andando al mare (a Nizza) pedalando in totale autonomia per tre giorni sulla Route des Grandes Alpes, percorrendo tutti i più "mitici" colli del Tour de France, dal Galibier all'Izoard passando per la Cime De la Bonette (il passo più alto di tutta Europa).

Dopo un viaggio così la voglia di fare un'altra volta una gara in circuito, da ripetere

per N volte in 24 ore, un po' era scemata. Ma una sera di fine novembre mi arriva una mail da Mauro (mio amico e principale sponsor) dove mi dice: "Marco, quest'anno la 24 ore di Finale vale come prova per il mondiale... possiamo farcela!".

Detto fatto, a maggio ero di nuovo lì, in prima fila, a scaliare per fare il meglio che potessi pretendere da me stesso...

E così, dopo 25 ore di gara filate, perfette, ben gestite, con il solito, indispensabile aiuto e sostegno della mia adorata moglie Coralie, passo il traguardo all'undicesimo posto assoluto, conquistando il titolo di campione mondiale 24 ore della mia categoria (non professionista nella mia fascia di età). Dei 10 concorrenti davanti a me solo 2



non erano professionisti (anche se amatori di altissimo livello ed esperienza) mentre tutti gli altri erano professionisti specializzati in questa disciplina di endurance... una soddisfazione indescrivibile!

Dopo poco più di un mese, dopo essermi ripreso al 100%, mi arriva un invito particolare: "HELLAS TRANS MOUNTAINS" recita il "titolo", gara Greca (nel Peloponneso) di mountain bike di quasi 500km e 13'000 metri di dislivello in una unica tappa senza nessun tipo di assistenza esterna, in autonomia totale (esclusi i check point dove si può trovare cibo e acqua) da percorrere entro 110 ore di tempo limite. Per i non addetti una gara paragonabile ad un Tor Des Géants, con però la differenza che qui l'autonomia totale è reale, e quindi la bicicletta deve essere caricata di tutto il materiale di sicurezza obbligatorio (sacco a pelo, telo termico e altro) nonché di acqua e cibo necessari per procedere senza intoppi.

Dopo un'estate trascorsa a prepararmi, pedalando sulle nostre splendide montagne per 12, 15, 18 ore di fila almeno una/due volte al mese (oltre agli altri allenamenti



più "normali") mi sono presentato al via di Kalavrita in piena forma e molto motivato. Partenza alle 6 del mattino, le mie luci schiariscono il sentiero da percorrere mentre il sole sorge alla mia sinistra, illuminando il cielo di rosso per poi prendere il sopravvento sull'umido del mattino e scaldare l'aria fino a farmi letteralmente cuocere. Un percorso durissimo, fatto di salite su pendii scoscesi e pietrosi, su montagne che mai avrei pensato di trovare in Grecia, passando in villaggi dove il tempo sembra essersi fermato a 30 anni fa. Un susseguirsi di paesaggi indescrivibili, da far dimenticare di essere in gara.

Dopo che il sole ha fatto tutto il suo tragitto nel cielo, e con l'arrivo della notte, riecco che le mie luci si preparano per illuminare di nuovo la mia strada. Non ho intenzione di fermarmi per dormire: "ho già pedalato per 25 ore di fila, non vedo cosa possa cambiare oggi" mi dico...

Così arriva il mattino, di nuovo luci e colori stupendi, ancora caldo, questa volta rabbiato, arriva a 37° nei pressi di Olympia... Al mattino sono stanco, ma ancora determinato: "io provo a fare il colpaccio, tiro dritto fino al traguardo" dico al ragazzo dell'ultimo dei tre check point.

Detto fatto, un altro giorno intero a pedalare (dopo 27 ore in sella senza sosta) con l'obiettivo di arrivare al traguardo per primo in meno di 40 ore. Forse sono stato un po' incosciente, lo so, ma al momento mi sembrava l'unico modo per sentirmi stimolato a battere me stesso, a superare quel limite che negli anni avevo raggiunto, fissato in 25 ore continuative in sella.



Alla sera del secondo giorno, dopo 39 ore e 26', taglio così il traguardo per primo, braccia al cielo, incredulo di aver compiuto una tale impresa! 465km e 13'500 km ed ero di nuovo a Kalavrita, stanco, con un bel mal di gambe, ma con il cuore pieno di emozioni e gli occhi colmi di immagini che mi porterò dietro per sempre.

Il tempo di festeggiare e subito al telefono per chiamare Cora che questa volta non è potuta venire con me (per via del divieto di ricevere assistenza). Un momento indimenticabile, anche perché lei da casa seguiva in diretta la mia gara grazie allo spot GPS che trasmetteva la posizione di ogni concorrente sul percorso. Sapeva già tutto della mia vittoria, ma è stato bello sentire dal vivo la mia e la sua emozione fondersi ancora una volta!

Ora la mia stagione agonistica è conclusa, per me è stato molto piacevole ricevere i complimenti da molti miei compaesani incontrati per strada in questi mesi (spesso mentre uscivo da casa in bicicletta) facendomi ancora di più apprezzare la bellezza di vivere in un paese come Arvier, dove tutti si conoscono e dove il contatto umano è ancora presente!

Dopo una stagione così entusiasmante i progetti futuri sono già partiti, e voglio dividerli con tutti i miei vicini di casa!

Il prossimo anno, a giugno, prenderò il via alla gara di mountain bike più lunga e difficile di tutto il mondo: il "GREAT TOUR DIVIDE", una gara estrema di 4'500km con 61'000 metri di dislivello positivo percorrendo la Continental Divide, una strada sterrata che collega il Canada al Messico;

anche qui non ci sarà nessun tipo di assistenza, nessun controllo, nessun aiuto, "sel supported race" dicono gli americani, un'avventura ampliata all'ennesima potenza, un'esperienza di vita e di sport che, ogni anno, solo in pochi portano al termine (la scorsa edizione ha visto 120 partenti e 53 "finisher").

Sarò presente per portare a termine questa incredibile (e folle) esperienza, con un occhio sul tempo (il record ufficiale è di 16 giorni 2 ore e 46 minuti) per non arrivare fuori dal tempo limite (una volta e mezza il tempo record).

Spero di ritrovarmi qui, tra un po' di mesi, a raccontarvi della mia avventura e chissà, perché no, magari in una serata tutti insieme a condividere il mio racconto e le foto che riuscirò a scattare durante il mio viaggio!

Marco Nicoletti



La questione valdostana



L'11 settembre scorso, la Biblioteca di Arvier ha ospitato, presso la ex cappella di Saint-Joseph, la presentazione del libro "La Questione

valdostana: una nazione senza Stato" di Mauro Caniggia Nicolotti e Luca Poggianti.

Introdotta da François Stévenin, già Presidente del Consiglio Valle, la conferenza è stata - secondo gli autori - un'ottima occasione per trattare la storia valdostana. O meglio: come hanno anticipato loro stessi, l'occasione per dibattere in particolar modo di "storia delle autonomie della Valle d'Aosta", vero soggetto del volume.

La nostra terra, infatti, non è autonoma solo dal 1945, come qualcuno potrebbe erroneamente credere, poiché nel corso della storia essa ha sempre rivestito una qualche forma di autogoverno che l'ha contraddistinta e sul quale si è permeata la sua stessa fisionomia e identità.

Tale esigenza di autodeterminazione, in Valle d'Aosta ha origini antiche. Talmente profonde, che all'interno dello Stato sabauda essa ha beneficiato per molti secoli di statuti particolari. Si pose e fu considerata, dunque, come un vero e proprio Pays d'Etat, ossia un territorio perfettamente distinto sia dalle terre francofone della Savoia, sia da quelle italofone del

Piemonte. Posizione intramontana e di cerniera tra due aree linguistiche diverse, che ha permesso ai valdostani di maturare la scelta di adottare come lingua amministrativa e ufficiale del Ducato di Aosta quella francese. Idio-ma, quest'ultimo, figlio di quell'area linguistica franco-provenzale verso cui la regione ha sempre guardato e, soprattutto, di cui ha fatto parte fin dalla caduta dell'Impero romano. Abbandonare il latino per il francese, diventò una nostra scelta precisa sancita nel 1536, ossia tre anni prima della Francia stessa.

Le prerogative locali, minacciate diverse volte dalla stesso Stato sabauda prima e da quello Italiano dopo (sia unitario, sia fascista), sono sempre state difese e portate alla ribalta dai valdostani, anche sulla scena internazionale. Ciò, ha inevitabilmente obbligato i padri del nuovo scacchiere geo-politico e post-bellico dell'Europa a capire dove, come e con chi collocare la Valle d'Aosta. Dipartimento Francese? Cantone-Repubblica della Svizzera? Stato della Valle d'Aosta? Regione autonoma italiana? Le diverse spinte di annessione alle aree francofone o di un certo indipendentismo, furono spente dall'assicurazione ai valdostani di una forte autonomia in seno all'Italia. Ma una volta fatto questo, lo Statuto Speciale che stabilì - e stabilisce ancora oggi - le forme dell'autonomia valdostana, fu in Valle considerato fin da subito "octroyé"; ossia una mera concessione italiana che non rispondeva appieno a

quella visione di Europa federale dei popoli, insita nella politica valdostana e consolidata nei valori della Resistenza da uomini del calibro e dall'alta caratura politica come Emile Chanoux (1906-1944).

Il futuro della Valle d'Aosta? Innanzitutto, è

necessario che i valdostani si riappropriino della loro storia ancestrale, unico ingrediente che possa permettere la ricostruzione di un forte sentimento comune di appartenenza al territorio, bussola del nostro avvenire.

Mauro Caniggia Nicolotti

Gita all' osservatorio astronomico 13 ottobre 2012



Sabato 13 ottobre una quarantina di persone, tra le quali tanti giovanissimi, si sono recati presso l'osservatorio di Saint Barthelemy.

Grande è stata da parte mia, che per lavoro avevo frequentato la località, riscoprire dopo circa trent'anni la zona, ma soprattutto rendermi conto di quanto il tempo che il buon Fillietroz Clement, aveva, per tantissimi anni, dedicato con amore alla meteorologia, avesse reso possibile la realizzazione di un centro così importante e soprattutto che fosse dedicato a suo nome.

Abbiamo iniziato la gita con la visita al planetario, dove adulti e piccini, hanno scoperto la grandezza degli spazi, di quanto siano immense le distanze e il numero di galassie che ci circondano, nonché le costellazioni visibili in autunno.

Dopo la cena ci siamo recati all'osservatorio dove sotto le stelle con l'ausilio di 5 potenti

telescopi è iniziata l'avventura, direi la scoperta dell'osservazione. Sicuramente i più piccoli sono rimasti affascinati, ma credetemi siamo rimasti a bocca aperta anche noi grandi!

Scoprire Giove e suoi satelliti, vedere galassie lontane milioni di anni luce, assaporare le lontananze sideree ci hanno fatto sopportare il freddo dalla serata autunnale. Verso mezzanotte anche gli ultimi osservatori hanno fatto ritorno a casa!

A parer mio è stata senz'altro una uscita ben riuscita e certamente da ripetere! L'entusiasmo di coloro che sono rimasti fino alla fine farà sicuramente da cassa di risonanza per chi non ha potuto partecipare. Complimenti e grazie alla biblioteca!

Jorrioz Remo



Attività in corso

autunno 2012

inverno 2013

CORSO DI INFORMATICA BASE WINDOWS + VIDEOSCRITTURA (24 H)

Tenuto da Andrea Sapegno della cooperativa Sintel.

CORSI DI MUSICA IN COLLABORAZIONE CON LA SFOM (coordinamento di Sergio Pugnalin)

Avviati ad ottobre i corsi collettivi di avvicinamento alla musica:

- per nati nel 2007 e 2008 con Luca Garbertoglio;
- per le elementari con Enrico Bandito.

Corsi individuali di strumento

Avviati a novembre:

- Batteria e oltre... con Antonio Gigliotti;
- Il mondo delle tastiere... con Giorgio Negro;
- Esplorando la chitarra acustica... con Christian Curcio;
- Esplorando la chitarra elettrica... con Luca Addario.

I corsi prevedono 2 gruppi di 10 lezioni da 45 minuti cadauna.

CORSO DI PATCHWORK SENZA AGO E DECORAZIONI DI NATALE CON STOFFA

A cura di Nicoletta Jorrioz.

4 incontri a partire dal 17 novembre.

Per informazioni
rivolgersi in Biblioteca



Attività in programmazione

NATALE 2012

23 dicembre - **Presentazione del calendario** 2013 con la presenza della Corale di Valgrisenche alle h 17.30 sala polivalente.

27 dicembre - **Racconto per ragazzi animato** a cura di Alessandra Celesta e Sergio Pugnalin alle h 17.00 sala consigliare.

28 dicembre - **Concerto gospel** del Quincy Blue Choir alle h 21.00 Chiesa parrocchiale.

CORSO DI YOGA a partire da gennaio 2013.

CORSO DI APPROFONDIMENTO INFORMATICO SU EXCEL E INTERNET

a partire da gennaio 2013.

ERRATA CORRIGE

Un lettore attento ci ha segnalato un'inesattezza a proposito della "Photo mystérieuse" la cui soluzione è apparsa sul n. 9 di Settembre. Ecco la versione corretta:

Località "Pià di món", lungo la strada di Valgrisenche appena a monte del bivio per Baise-Pierre, sulla sinistra orografica. Le iniziali sono di Bovet Ange di Chamençon membro della famiglia "Pitchoù Boè".

Vient de paraître

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

RAGAZZI/JEUNESSE



- ANDERSEN C. - L'usignolo dell'imperatore
 ANDERSEN C. - Il soldatino di stagno
 CALVINO I. - I disegni arrabbiati
 CAMPANELLA M. - TopoTip non vuole andare all'asilo
 CARMINATI C. - Il mondo in una rima
 COE J. - La storia di Gulliver
 DALMASSO P. - La banda del mondo di sotto
 EGGERS D. - Capitan Nemo
 ESOPO - Favole
 FLORIAN M. - Mi nascondete qualcosa
 FRASCA S. - Doccino tante storie
 GUILLOPPÉ A. - Quelle est ma couleur ?
 IVANOVITCH-LAIR A. - Les plumes du paon et
 du corbeau
 LA FONTAINE - Les fables (version intégrale)
 LINDGREN A. - Rasmus il vagabondo
 MATHENY B. - The Batman (fumetti)
 MESSNER K. - Tout un monde sous la neige
 MOROSINOTTO D. - Il libero regno dei ragazzi
 MUZZI V. - Tic tac, un minuto dura un biscotto
 NEGRIN F. - Frida e Diego
 PEDUZZI E. - Rachele la rossa
 PEDUZZI E. - Senso zero
 PELLAI A. - Papà Natale
 PIUMINI R. - Il canto di Micaela
 SGARDOLI G. - Demoni e predoni
 SMITH A. - Antigone
 TURRA M. - Il mondo nel palazzo
 ZURCHER M. - Papa est un super héros

LETTERATURA/LITTÉRATURE



- ANDO' R. - Il trono vuoto
 ARSLAN A. - Il libro di Mush
 COOK R. - La cura
 DALAGER S. - Il libro di David
 GHINAZZI E. - La confessione
 MACCHI L. - Il principe del fuoco
 MANGUEL A. - Dizionario dei luoghi fantastici
 MELANDRI F. - Più alto del mare
 MENNA A. - Se Steve Jobs fosse nato a Napoli
 NAIPAUL V.S. - I mimi
 OTSUKA J. - Venivamo tutte per mare
 PANINI A. - L'erba cattiva
 PARIANI L. - La valle delle donne lupo
 PICCA A. - Addio
 PIPERNO A. - Inseparabili
 REBULA A. - Notturmo sull'Isonzo
 RUGGERI C. - Papà Mekong
 STEEL D. - Una ragazza grande
 UTHMAN L. - Il messaggio segreto delle farfalle
 VARETTO P. - Non credo al Paradiso
 VERSACE G. - Tutto il mondo dentro
 VITALI A. - Galeotto fu il collier
 ZIARATI H. - Quasi due

SAGGISTICA ADULTI



- AA.VV. - Manuale per OSS e ASA
ANCILLOTTI M. - 1800 quiz per concorsi in Po-
lizia locale
ARMBRUST B. - Il pane
BURPO T. - Il Paradiso per davvero
CARDINI F. - Il turco a Vienna
D'ORTA M. - 'A voce d"e creature
DAFFLON B. - Decentramento
DE CHIRICO G. - Il labirinto dei sogni e delle
idee (catalogo)
ERMANNI P. - Pensare come le montagne
FADELLE J. - Il prezzo da pagare
GAVA R. - Vaccinare contro il Papilloma virus?
GUALDONI F. - Una storia del libro
KENNEDY D. - Tutti pazzi per il giardinaggio
KUMARI B. - La maestra bambina
LAVEZZO M. - Manuale di cicloescursionismo
MARZO MAGNO A. - L'alba dei libri
MERLO L. - Anni '80 (catalogo)
MOYNIHAN R. - Farmaci che ammalano...
MURRAY - L'alternativa naturale ai farmaci
PALAY O. - Les plus beaux chalets des Alpes
PELLAI A. - QUAF: quoziente autostima fami-
gliare
PERROTTI - Lo sguardo oltre le dune
RICHARDS K. - Life
TREVISAN M. - Liberi da allergie e intolleranze
VERGA M. - Ziguli
VILLIERS (de) L. - Tais-toi et pardonne

FONDO VALDOSTANO

- AA.VV. - Forti e castelli (*atti di convegno*)
AA.VV. - Lupus in fabula
COSSAVELLA C. - Vini, vigneti e vigneroni
DATTOLA R. - Una settimana di pioggia

- DI STAZIO L. - Verrò nelle antiche stampa
GASPERL L. - Una donna un paese un costume
GORRET D. - Libro dell'amante e dell'amato
JOLY Q. - Qui saat-té...
RONC G. - Un photographe à révéler
TRÈVES M. - Le parcours d'un valdôtain
VALBON G. - Lettres à mes petits-enfants

ZANNONER P. - Biblioteca mon amour



*Un luogo per te -
Questo manuale è
stato scritto pensa-
ndo ai ragazzi e alle ra-
gazze come te, quelli
che si vedono entrare*

*in biblioteca sospettosi, a volte svogliati, e
che invece dopo un po' si lasciano conquista-
re dal fascino di un ambiente speciale e dalle
persone che ci lavorano.*

*Ora puoi inoltrarti, pagina dopo pagina, alla
scoperta di uno spazio che è anche tuo e dove
potrai fare incontri che davvero non ti aspetti.
Buona lettura!*

CD (pervenuti nel 2012)

- ALTI&BASSI - Io ho in mente te
AYANE M. - Ricreazione
CAPAREZZA - Esecuzione pubblica
CAPAREZZA - Il sogno eretico
COLDPLAY - Mylo Xyloto
FABRIFIBRA - Controcultura
50 CENT - Bifore self destruct
FRESU P. & SOSA O. - Alma
FUN - Some nights
GRANDE SOPHIE (LA) - La place du fantôme
LINKIN PARK - Living things
MILLERET P. - L'istouère di campagnar...
MILLERET P. - Movida
NICKELBACK - Here and now
ORAGE - La bella estate
RENGA F. - Fermoimmagine
SMITH P. - Trampin'
SMITH P. - Banga
VARTAN S. - Best of

Scuola primaria



^ CLASSE PRIMA

In piedi: Favre Joëlle, Béthaz Didier, Alleyson Amandine, Mondet Arianna.

Seduti: Alessio Graiani, Rebecchi Erika, Loi Manuel, Medico Lorenzo.



< CLASSE SECONDA

In piedi:

*Béthaz Valentina, Gentil
Maëlle, Millierey Jean-Paul.*

Seduti:

*Pellissier Céline, Turcotti
Bianca, Adorni Manuel,
Mamjoud Hamza.*



< CLASSE TERZA

*In piedi: Bovard Yves,
Perrier Mathieu, Béthaz
Pierre, Mirauta Andrea,
Medico Alessandro, Landra
Jacqueline, Saidi Maryam.
Seduti: Karnram Kusalin,
Charruaz Sofia, Falco
Raffaele, Peretti Gabriele,
Stevanoni Giulia, Alleyson
Amélie, Gontel Nadège.
Assente: Rebecchi Veronica.*

.....



< CLASSE QUARTA

*In piedi:
Bianco Kiram, Rosenzi
Michel, Guerini Manuel,
Embalò Nenegale Vania,
Oreiller Leonardo.
Seduti:
Junod Noemi, Preyet
Amélie, Banard Davide,
Borghian Alexandru.
Assenti: Martorelli Kevin e
D' Asta Natasha.*

.....



< CLASSE QUINTA

*In piedi:
Martorelli Angela, Boniface
Emile, Charruaz Lara,
Moretto Luca, Mondet
Alice, Martin Anaïs, Favre
Nicole, Boniface Etienne.
Seduti:
Laaroussi Amin, Benvenuto
Francesco, Lika Sindi, Aijou
Fahd, Stevanoni Eugenio.*



Forno Planaval

bimbi della scuola primaria



Pe l'inàugurachón di fòo, de la léitii, é di meleun de Plan- ó, n'èn apreustó an conta, an poésie é an petchouda pyhe.

VOILÀ LA CONTA:

DI BLO I PAN

L'è l' éiton,

Arture vagne lo blo deun lo tsan.

Sopèn la man é tape lo gran.

Tsan-ó de vagné,

plante an creu i mènèn di tsan.

La nài toppe lo terrèn

é varde i tsóo le ràice di blo.

Can l' efouryì arrùe lo blo pouche plan plan.

I méi d' où,

lo tsan l' è plèn de dzènte s-eupiye

peusante é doréye.

Adón Arture, vitto lo mateun,

prèn la féiheuille,

é va i tsan avouì Vitermine.

Lo-lón di tsemeun se sèn dzà

lo tapadzo di féiheuille.

Adón allóndzón lo po

pe arroé pi vitto i tsan.

Arture é Vitermine mysón lo blo

fón de dzènte dzòalle,

*é le beuttón à dozàn-ye,
le-s-eun-ye avouì le-s-òtre.*

*Can lo tràaille l' è fini,
lagnà, mi tò contèn tournón à méisón.*

*Eun pèe de dzòo aprì
tournón i tsan é fón le dzeurbe,
le tsardzón deussù lo meulè,
le pourtón i paillèe é fón la bliha.*

*Can l' è lo momàn de bâte,
Arture pose le dzoàlle deussù lo solàn:
le-s-eupiye i mènèn.
Avouì lo fléyé, eunsèmbo i s-amì, bà lo gran.*

*Vitermine ramasse lo gran,
pato deussù lo solàn,
lo beutte dedeun lo van é lo vanne.
Arture eumpli le saque
é beutte lo gran dedeun l' artse
yòì reuste peu trì màise.*

*Passo hì tèn,
pourte moudre lo blo ì meleun.*

*L' eueu di rù danche é tsante,
fâ veuryé la rù,*

le moule rountón le gran
é an dzènta faènna yan.
Arture e Vitermine,
devanque Tsalènde,
i fõo di veuladzo,
couèyón lo bon pan nìi
pe totta la fameuille.

QUE BÓN LO PAN NÌI !!

Classes de I^{ère} - II^{ème} - III^{ème}

LO MATEUN A LA LÉITI

L'è chouì s-òo di mateun de totte le tsariì ar-
ruon le femalle que pòrtón lo lahì a la léitiì.
"Bõndzòo Nathalie, l'è frè heutta mateun!"
"Oùè Angelique, allèn vitto no-s-e catché i
tsóo"
"L'è dzà chouì e djeumì, l'è tchica tàa. Ouè
me fò belle fée atenchôn a po tsire."
"Eh! Ouè l'è bien llyachà"
"Oh! Que bôn tsóo, hé dedeun!"
"Bondzòo fréiti!"
"Bondzòo female! L'é dza un bon moman
que lo fouà l'é artó!"
"Que soyol!"
"Me l'è t-i vée que nouha fontin-a l'à gagnà
eun pri bó a Romma?"
"Oùè! L'è fràn pài"
"Ah! Adôn fò pensé de porté todzòo de bon
lahi!"
"Pe fée étò de bon fromédzo, de bon beuro
é de séé!"
"L'èi penso mè!!!"
"Bon l'è mioù que no allen à méisôn. Ar-
rouaa"
"A deman Djeulique!"
"A deman Nathalie!"

PLANAVAL

Planaval est un charmant village
de la commune d' Arvier.
Quand on arrive on est émerveillé :
le village blotti au pied de l' Allée,
la cascade majestueuse par sa hauteur et beauté
et que dire du plateau pointillé
par le blanc, le jaune, le bleu des fleurs en été
par les vaches que les plan-alèn
au pâturage amènent !
Et le manteau blanc qui en hiver la protège ?
La chapelle dont le centenaire vient d' être fêté
apparaît splendide avec son petit clocher
Eh oui ! Planaval, grâce à l' attachement de ses
villageois, a conservé toute sa beauté !
Mais... pas seulement sa beauté !
Un peu à l' écart des maisons du village
Planaval abrite un lieu un peu étrange :
une vaste grotte sous une énorme roche !
Nos ancêtres on bien pensé d' employer
cet abri naturel et... « lo fõo » ont réalisé.
Plus tard ils ont bâti des murs
et « la léitiì » ont ajouté !
Que de souvenirs sous cet immense rocher...
Pour un moment...
Essayez de plonger dans le passé !

Classe de IV^e - V^e





Heutta rotse l'à sentù tchica de tò: de conte drôle, de dzènte riòde, de deusquechón, de... Déyèn no souété que lo dzen arbeuillemèn que l'an fa-làì, lèi fache po pédre l'espri d'eun cou é lèi fache po pédre nouha dzènta tradichôn!

*Piyhe icritta é resitéye pe
Bianco Kiram, Guerini Manuel,
Junod Noemi, Mondet Alice
e Borghiam Alexandru*



Inaugurazione del forno e della latteria di Planaval bimbi della scuola dell'infanzia

Sabato 29 settembre i bambini si sono recati presso il villaggio di Planaval per l'inaugurazione della ristrutturazione del forno e della latteria.

Dopo aver presentato filastrocche e canti al numeroso pubblico presente, sono stati ricompensati con un'abbondante e deliziosa merenda preparata dagli abitanti della frazione.



Le nostre classi



< 3 ANNI

Da sinistra:

Cocca Martina, Zembala Leonardo, Cianci Simone, Rosenzi Christian, Caranelli Samuel, Bertossi Yves, Luboz Corrado, Jorioz Nicolas, Perrier Hélène.
Assenti: Terzia Albana, Vallet Albert.



< 4 ANNI

Da sinistra:

Peretti Chiara, Daoui Mohammed, Béthaz Gabriel, Clusaz Amedeo, Ballerini Alexis, Pellissier Solange.
Assenti: Miserochi Lorenzo, Vallet Alain.



< 5 ANNI

In piedi da sinistra:

Gaspari Sara, D'Asta Aurora, Verney Ilenia, Cianci Greta, Luboz Cecilia

Seduti da sinistra:

Pellissier André, Peretti Matteo, D'Asta Benedetto, Millery Mathieu.
Assenti: Mustacchio Denise, Johnson Damian.



Progetto continuità

Infanzia - Primaria



Quest'anno gli alunni saranno impegnati in attività espressive che riguarderanno il castello "La Mothe".

Alla scoperta del nostro paese

Progetto annuale

Prima uscita per conoscere le attività presenti sul territorio ad iniziare dalla famosa panetteria di Ettore, che con le sue "caramelle di pane" ha allietato la visita al suo laboratorio.



Seconda uscita:
visitiamo il castello "La Mothe".



Parcours de découverte: du lait au fromage

Les enfants de quatre et cinq ans des écoles maternelles de Arvier et Valgrisenche ont participé à la découverte du fonctionnement d'une laiterie et des différentes étapes de la transformation du lait en fromage et de ses sous produits, notamment le beurre. Les élèves ont pris part aux activités suivantes : la décoration di *beuro* et la *danhe de la fontina*.





Tra stelle e pianeti... alla scoperta del sistema solare

In occasione della presentazione del pomeriggio didattico tenuto da Paolo Recaldini, gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia di Arvier, Avise e Valgrisenche si sono recati presso la sala polivalente per partecipare a vari ateliers nei quali i bambini hanno rappresentato il sole e i vari pianeti.



Le sèn di calandri

a cura di Daniela Milliery

Eun cou le dzé aitsoon soèn lo calandri ou l'almanà pe saì la leunna, la plan-èta é lo sèn di dzoo. N'ayè de sèn que acompagnon le-z-ommo pe to l'an é marcoon le tsandzemèn di tèn, di séizoun... aa l'arèn-ti todzoo le mimo pou-èe? Prègnèn eun calandri é tsertsèn le sèn que eunfluenchoon la via di nouho vioù...

Lo mé de **janvì** se rapeloo **Sèn Pou**, lo 25. Se hi dzoo féijè po tan frette se dijè que lo Sèn entordjè lo cou a l'éivii que l'ii finì. Mi le tri dérì dzoo de janvì soun le dzoo le pi frette de l'an é soun querià **le dzoo de la merla**. Se dijè que la merla eun cou l'ii blantse, pe se retséidé s'ii catchée dedeun eun tsafioi é l'ii chourtia foua totta naa.

Lo mé de **févrì** comènche avouè **Sèn'Oo**, lo premì. Se hi dzoo féijè boun, l'orse bettoo sètché lo pailloun, aprì tornoo se catché é comènchoo torna l'éivii, mi se féijè croué tèn l'orse pochè po chourti é l'éivii l'ii finì. Lo dzoo de la **Tsaneloira**, lo 2 de févrì, l'ii eumportan perqué se féijè boun se dijè que tornoo l'éivii. Mi se l'ii lo solai lo 5 de févrì, lo dzoo de **Sèn'Aguetta**, se dijè que lo tsotèn l'areu fa boun tsoo. L'è-t-a vire se coutcheun marcoo coutsouza su lo calandri pe se lo rappelé!

N'ayè de dzoo que l'ion eumportan

belle senza lo sèn... Eun dijè que lo 25 di mé de **mase** déijè dzalé pe préservé totte le-z-otre dzalé di fouryì. Lo dzoo de **Poque** étò l'ii eumportan : se ploujè hi dzoo pe to l'an l'ii tèra grosa é lo campagnaa l'areu romasó bièn de bague.

Euntre **avrì é mé** l'ion tri Sèn (23 **Sèn Dzordzo**, 25 **Sèn Marque** é lo 3 de mé **Sèn Creu**) eumportan : canque l'ion po pasó vignè po lo tsoo.

Lo 25 de mé l'è **Sèn'Urbèn** é se dijè que canque l'ii po pasó le vigneron l'ion po achuró.

Lo mé de jeun l'ii eumportan pe la campagne: comènchoon le fèn é le vatse eugnarpoon. Se ploujè lo dzoo de **Sèn Medaa** (lo 8), pe 40 dzoo l'ii la gaa é pochè ploure bièn soèn, mi se dijè que se féijè boun lo 19 jeun, **Sèn Gervè** "coppoo le tsambe" a Sèn Medaa é aroo lo boun tèn. Lo 15 l'ii **Sèn Bernà**, lo sèn que protèdzoo le-z-arpian pe l'eugnarpa. Lo 24 **Sèn Djouan**, se aloo couilli le fleue perqué l'ion bin-ie, se féijon setché é se beutoon devan la porta de méizoun perqué portoon boneue.

Se ploujè lo 27 de juillè, Sèn Panti-oun, eun dijè que « vuidzoo lo boutilloun » perqué halla plodze-lé féijè patì le veugne.

Déijè po ploure gnènca lo 24 di mèi d'ouè,
Sèn Bartelemì, "carènta dzoo lo dehì".

Lo 29 de sètèmbro, **Sèn Mitchi**, marcoo
l'ouira de la dezarpa.

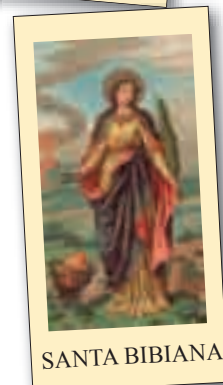
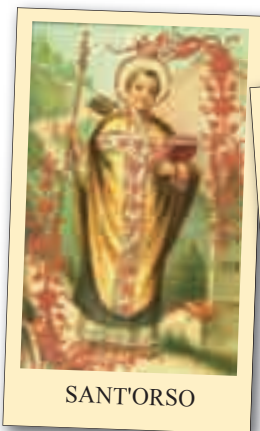
Lo 6 de noèmbro, **Sèn Llionaa**, portoo
l'ouira é la nai.

Lo tèn que féijè lo 2 de djizèmbro, **Santa
Bibiana**, se repètoo pe 40 dzoo é an
senaa.

Lo dzoo de **Tsalènde** l'ii étò eumportan: se l'ii
eun deleun eun dijè que "a plahe d'eunvernè
trì bou, te n'eunvernoo djeusto eun".

Pe finì n'ayè coutcheun que marcoo lo tèn
que fijè le premì 12 dzoo de l'an perqué
tsaque dzoo representoo eun maïse.
Se féijè l'ouira é lo solai lo 4 de janvì l'ii
probablo que lo mé d'avrì l'ii l'ouira, se lo
10 néijè ou ploujè lo mé d'otobre l'areù fa
croué tèn...

Vouì gneun l'a pomé lo tèn de aitché lo
calandrì é de pensé i sèn di dzoo, mi se lo
tèn é le séizoun soun pomé le mimo... l'è
caze cheue que le sèn d'eun cou l'an perdù
tchica de leue pou-èè!



Arvier sur Le Messenger Valdôtain

a cura di Lorenzo Vinante



6^a puntata: dal 1971 al 1980

Maggio 1971 - Il BIM assegna 5milioni di lire per vari lavori da avviare: ultimare la strada di Baisepierre, il nuovo municipio da completare, l'acquisto del terreno per il campo sportivo.

11 giugno 1971 - Viene pescata nella Dora una trota eccezionale tipo fario di Kg 8,900 e lunga 97 cm.

Settembre 1971 - Il vino de L'Enfer di Arvier ottiene il riconoscimento della denominazione di origine.

7 maggio 1972 - Elezioni politiche. Alla Camera viene eletto Ollietti Germano, 405 i voti di Arvier. Al Senato viene eletto Marcoz Oreste, 369 i voti di Arvier.

Settembre 1972 - Il BIM assegna 7.200.000 lire per acquedotto comunale e 2.370.000 lire per un progetto di piano urbanistico.

26 novembre 1972 - Elezioni politiche. Alla Camera viene eletto Fosson Pietro, 362 i voti di Arvier. Al Senato viene eletto Bondaz Vittorino, 319 i voti di Arvier.

Giugno 1973 - L'asilo infantile diventa Scuola Materna Regionale.

10 giugno 1973 - Elezioni Regionali. Ad Arvier ai primi posti l'Union Valdotaïne con 249 voti e DC con 134 voti.

1974 - Roberto Clusaz è nominato Presidente della Comunità Montana n° 2 "Grand Paradis" che comprende i Comuni di Valgrisenche, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-Saint-Georges, Valsavarenche, Cogne, Aymavilles, Villeneuve, Introd, Arvier, Avise, Saint-Nicolas, Saint-Pierre.

1974 - Referendum sul divorzio. Abolizione Legge Baslini-Fortuna (NO = favorevole al divorzio SI = contrari al divorzio) voti ad Arvier 324 NO - 132 SI.

Marzo 1975 - Furto sacrilego nella cappella di Planaval. Sono stati asportati un crocefisso in legno del XVIII secolo e una statua di Notre-Dame de Pitié. Valore 700.000 lire.

13 luglio 1975 - Walter Riblan è il nuovo sindaco di Arvier.

Autunno 1975 - Sono a buon punto i lavori di reimpianto di vigneti consorziali all'Enfer. Il comprensorio interessato ha una superficie di quasi 4.000 ha. La spesa dei lavori è di circa 22.000.000 di lire.

Novembre 1975 - Nasce la Corale di Arvier diretta da Vincenzo Vigna.

Novembre 1975 - Mortale incidente sulla superstrada del Monte Bianco nella galleria di Leverogne. Vittima un cittadino svizzero di 60 anni.

11 novembre 1975 - Solenne funerale di madame Liberal Justine vedova Pellissier di 93 anni.

1976 - Istituzione della Biblioteca Comunale.

Ottobre 1976 - Il BIM stanziava 4.701.000 lire per l'acquedotto di Moget e La Crete.

5 ottobre 1977 - In un tragico gioco tra ragazzi rimane gravemente ustionato Fausto Ballerini con l'amico Ezio Martinet.

1978 - È l'anno dei 3 Papi. Il 6 agosto muore Papa Montini, Paolo VI. Gli succede il 26 agosto Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I, è Papa per 33 giorni, muore il 28 settembre. Il 6 ottobre viene eletto Karol Wojtyła, Giovanni Paolo II, 264° successore di Pietro, primo Papa non italiano dopo 455 Pontefici.

Gennaio 1978 - L'amministrazione comunale stanziava lire 50.000.000 per ampliamento del municipio.

29 ottobre 1978 - La popolazione festeggia le nozze d'oro sacerdotali di don Giuseppe Fosson.

Novembre 1978 - Il BIM concede un contributo di 1.057.238 lire per progetto costruzione acquedotto Fournier-Capoluogo e 1.094.000 lire per nota d'onorario per la costruzione dell'acquedotto a Leverogne.

5 marzo 1979 - La popolazione è tristemente colpita dalla morte di Ida Luboz di 44 anni, quaranta giorni prima era deceduto il marito Alcide Rollet.

Aprile 1979 - La giunta comunale approva i seguenti lavori: pensiline alle fermate dell'autobus di linea, automatizzazione delle campane della chiesa, sistemazione del campanile della chiesetta di Planaval.

Ottobre 1979 - Soddisfazione della popolazione di Leverogne per il rifacimento totale della pavimentazione di via Vecton. Costo previsto di 7.000.000 di lire a totale carico del comune.

24 maggio 1980 - Si è celebrato solennemente il patrono del Santuario di Rochefort consacrato a Maria Ausiliatrice. Numerosi i fedeli giunti anche dalle parrocchie vicine.

10 ottobre 1980 - Dolore e sgomento nel paese per la tragica morte del piccolo Davide Slaviero.

Dicembre 1980 - Il BIM concede contributo di 933.221 lire per progetto di completamento dei lavori per la rete di illuminazione pubblica e un secondo contributo di 2.737.000 lire per il pagamento della nota d'onorario per la costruzione di acquedotto e fogne.

(continua...)

*Raccolta "Messenger valdôtain"
per gentile concessione.*

Horaires d'ouverture de la bibliothèque

Lundi	Fermé
Mardi	17h00 - 22h00
Mercredi	14h00 - 17h00
Jeudi	14h30 - 17h30
Vendredi	14h30 - 18h30
Samedi	14h00 - 17h00

biblioteca@comune.arvier.ao.it

Horaires d'ouverture de la Commune

Lundi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Mardi	8h00 - 12h00	Fermé
Mercredi	8h00 - 12h00	Fermé
Jeudi	8h00 - 12h00	14h00 - 17h00
Vendredi	8h00 - 12h00	Fermé

La Giunta è reperibile...

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice Sindaco Christian Alleyson	339.8169946	christian.alleyson@tiscali.it
Assessore Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

www.comune.arvier.ao.it

Pronto Intervento

Guardia medica	118
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Antincendi boschivi	1515
Soccorso stradale ACI	803116
Protezione civile	800 319 319
Soccorso alpino	800 800 319
Ospedale Regionale	0165.543111

Numeri Locali

Municipio	0165.929001
Parrocchia	0165.99079
Biblioteca	0165.99279
Farmacia	0165.929018
Scuola Elementare	0165.929026
Ambulatorio medico	0165.99200
Pro Loco	0165.929804
Corpo Forestale	0165.929801
Vigili del Fuoco:	
Distaccamento	328.7696689
Perrier Graziano	335.1225839
Carabinieri Saint-Pierre	0165.904124
Carabinieri Morgex	0165.809412
Polizia Stradale Courmayeur	0165.890711

